



LA VOCE DEI CITTADINI



NOTIZIARIO INTERNO DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Enna, Via Pietraperzia, 5 Tel. e Fax. 0935/22824 E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it

LA SETTIMANA CULTURALE 2014

La settimana culturale ORGANIZZATA dal Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini iniziata il 9 Marzo 2014 si è conclusa il 16 Marzo con successo.

La Settimana è stata ricca di avvenimenti, con il tema, Enna: Tradizioni e Mestieri.

Si ritiene giusto ringraziare il GIORNALE di SICILIA con le giornaliste Anna Maria De Francisco e Danila Guarasci, LA SICILIA con i giornalisti William Savoca e Tiziana Tavella, Mario Barbarino per l'Intervista su ennatv.

Così anche è giusto ancora una volta ringraziare il Comune per la concessione gratuita della Galleria Civica attrezzata da sedie e pedana, tutti i cittadini che sono stati presenti durante la Settimana, i protagonisti che hanno dato la loro disponibilità, come sempre gratuitamente.

Si ritiene giusto oltre la conoscenza e la divulgazione del programma già a conoscenza di dare alcune notizie sulla "Settimana": ci sono stati 21 interventi su vari argomenti, la presenza serale mediamente di circa 100 persone, 15 pannelli di documenti e due di fotografie, nove nicchie adobbate con vari mestieri, tre vetrinette con oggetti di antichi mestieri, tre visite guidate, un cortometraggio sui carcerati, una suora che ha fatto conoscere la storia dell'istituto delle suore francescane del SS. Sacramento ad Enna, il Colonnello della Guardia di Finanza sul documento archeologico più antico e storico della città del IV e III sec. a. C., di Paolo Orsi, il coro dei bambini di S. Chiara, tre rappresentazioni teatrali: C.S.R., Stella del Vespro e Cuori Sventolati.

Poi il gruppo folcloristico "Kore" con i bambini del "vivaio" del gruppo, i dieci partecipanti del secondo concorso fotografico, la partecipazione delle scuole, elementari e medie con 539 bambini che la mattina e il pomeriggio hanno visitato la mostra, un complesso musicale, poi i Zltani e i Tarantati, un intervento sul parco urbano di Enna Bassa, un'esposizione di quadri, un'esposizione di pannelli sul ratto di Proserpina della società Dante Alighieri, anche l'esposizione su libri di Enna e la rivista Popolare del 1904 di Napoleone Colajanni.

Il Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini è soddisfatto dei commenti positivi della riuscita anche quest'anno della Settimana culturale, dedicata sempre all'AMORE per la città di Enna.

Enna 18 Marzo 2014

**ANNO XIV
N. 3 MARZO 2014**

SOMMARIO

Settimana culturale	Pag.1
Le scuole 2014	Pag.1
Curiosità 2014	Pag.1
Auguri di Buona Pasqua	Pag.1
Statistica 2014	Pag.2
Cittadini onorari	Pag.2
25 Aprile	Pag.3
Vescovo di P. Armerina	Pag.4

LE SCUOLE PARTECIPANTI ALLA SETTIMANA CULTURALE 2014

Scuola Elementare "Francesco Paolo Neglia" 5^a B e 5^a C n.34 alunni

Scuola Elementare "S. Chiara" 2^a C n.16 alunni. Scuola Elementare "S. Chiara" 2^a D n.13 alunni

Scuola Elementare "S. Onofrio" 2^a D n.17 alunni. Scuola Elementare "S. Chiara" 4^a D n. 20 alunni

Scuola ? n. 16 alunni. Scuola ? n. 40 alunni. Scuola ? n. 41 alunni. Scuola Media "Garibaldi" 2^a E n.15 alunni.

Scuola Media "Garibaldi" 2^a A n.15 alunni. Scuola Elementare "De Amicis" n.21 alunni.

Scuola Elementare "De Amicis" n.41 alunni. Scuola Primaria "De Amicis" 2^a E, 2^a C, 2^a D n.46 alunni.

Scuola Elementare "S. Chiara" 3^a A e 3^a B n.46 alunni. Scuola Elementare "S. Chiara" n.46 alunni.

Scuola Elementare "De Amicis" 2^a A n.9 alunni. Scuola Elementare "S. Chiara" 1^a D n.13 alunni

Scuola Elementare "P. Arisio" 5^a D 49 alunni. Scuola Elementare "S. Chiara" 5^a B n. 10 alunni

ALCUNE CURIOSITA' SCRITTE NEL REGISTRO

FRASI "CHE SIA UN GRANDE SUCCESSO PER LA CITTA' DI ENNA"

"CI COMPLIMENTIAMO CON VOI E VI RINGRAZIAMO PER ESSERE UNA VALIDA MEMORIA STORICA"

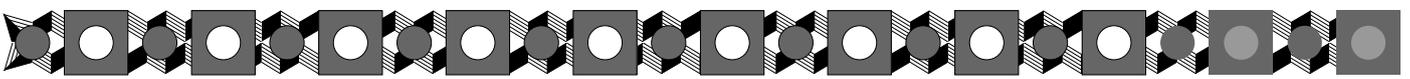
ESPRESSIONI "BELLO" "COMPLIMENTI" "GRANDI!!!" "SIETE GRANDI CANTATE MERAVIGLIOSAMENTE"
"INTERESSANTE SUGGESTIVO" "COMPLIMENTI PER QUESTO SPETTACOLO DI GRANDE CULTURA"



Il Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini

Augura a tutti Voi una

SERENA PASQUA



DIAMO I NUMERI SULLA SETTIMANA CULTURALE 2014

STATISTICA

FIRME REGISTRO: CIRCA 1000 PERSONE **PRESENZE SERALI:** IN MEDIA 100 PERSONE

SCUOLE: N.6 CON 539 ALUNNI **NICCHIE ADDOBATE:** ESPOSITORI N. 9 (QUADRI, VASI DI LEGNO, FELTRO, DECOUPAGE, RICAMI, FOTOGRAFIE, LAVORI ARTIGIANALI, ECC..)

VETRINETTE: CON ANTICHI MESTIERI N.3 (BARBIERE, CALZOLAIO, LIBRI, SARTORIA, MACHINE FOTOGRAFICHE, ECC..) **ESPOSITORE QUADRI:** N. 1 (FUORI NICCHIA) **ESPOSITORI PANNELLI:** N.21 DI CUI N. 2 (FOTO, CARTOLINE E DOCUMENTI) E DI 3 DEL L'ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI DEPOSITATI AL COMUNE DI ENNA

COMPLESSI MUSICALI: N.3 **INTERVENTI:** N.21 **RAPPRESENTAZIONI TEATRALI:** N.3

CORO DEI BAMBINI: N. 1 **GRUPPO FOLCLORISTICO:** N. 1 **CORTOMETRAGGIO:** N.1

VISITE GUIDATE: N. 3 **PARTECIPANTI AL CONCORSO FOTOGRAFICO:** N. 10

INTERVENTO AUTORITA': N. 2 **SERVIZIO DI SICUREZZA:** CIRCA 10 PERSONE DEI RANGERS

IL COMITATO PARTECIPA ALLA NOMINA DEI NEO CITTADINI ONORARI

Sabato mattina 1 Marzo u.s., in occasione della "Giornata della Legalità" organizzata dall'Amministrazione Comunale presso il Teatro Garibaldi ed officiata dalla giornalista Pierelisa Rizzo, alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e di tutte le Associazioni della città il Sindaco di Enna, Paolo Garofalo, ha annunciato, ai presenti, la volontà del Consiglio Comunale di insignire della cittadinanza onoraria lo scrittore, regista e commediografo Andrea Camilleri (foto sotto) ed il Prefetto Santi Giuffrè (foto a fianco).



Il famoso scrittore abitò ad Enna dal 1946 al 1948, invece il Giuffrè è stato per quattordici anni Dirigente della Squadra Mobile ad Enna. Il teatro, colmo in tutti i posti, registrava la massiccia presenza dei ragazzi delle Scuole Medie cittadine.

Dopo un lungo ed emozionante battimani, il Prefetto Fernando Guida ed il Questore Ferdinando Guarino, dopo aver delineato il diuturno impegno delle forze di polizia sul territorio della provincia, hanno ricordato le più importanti operazioni di polizia condotte all'epoca dal Dr. Giuffrè, anche attraverso la proiezione di immagini di repertorio.

Si sono soffermati poi sul personaggio Montalbano, nato dalla felice penna del Camilleri. Il dibattito ha messo in luce che la realtà è ben altra cosa, rispetto alle trame della fiction. L'attività del poliziotto è connotata da impegno quotidiano, da spirito di corpo, da azioni condotte con sprezzo del pericolo, che culmina in alcuni tragici casi anche con il sacrificio di questi encomiabili servitori dello Stato



Nel pomeriggio, il Teatro Garibaldi, colmo in ogni ordine di posti dalle autorità locali e dai cittadini ennesi è stata la cornice ideale per la cerimonia ufficiale dell'attribuzione dell'onorificenza da parte del Consiglio Comunale

Il Presidente Maurizio Bruno, ha aperto il Consiglio in seduta straordinaria, con all'ordine del giorno la nomina a Cittadino Onorario di Andrea Camilleri e di Santi Giuffrè.

Con votazione all'unanimità veniva, pertanto, conferita prima l'onorificenza al Camilleri, non presente alla cerimonia per motivi di salute data l'età, il quale veniva raggiunto al telefono dal Sindaco Garofalo. Il neo cittadino ha salutato affettuosamente tutti "gli ennesi", poi rivolgendosi ai rappresentanti dell'Amministrazione con il solito aplomb che lo contraddistingue, ringraziava per il grande onore ricevuto. Momento di emozione sull'emozione, seguito da un lungo applauso.

Ripresi i lavori del Consiglio, il Presidente continuava la seduta con la lettura delle motivazioni e dei passaggi salienti della brillante carriera del Prefetto Santi Giuffrè, invitando i Consiglieri ad esprimere il voto. I Consiglieri, anche questa volta, alzandosi hanno espresso all'unanimità il consenso alla nomina di cittadino onorario del Prefetto Giuffrè, presente in platea.

Il Presidente del Consiglio, letta la formula della nomina, unitamente al Sindaco, invitava, il neo Cittadino Onorario a salire sul palco a ritirare l'onorificenza.

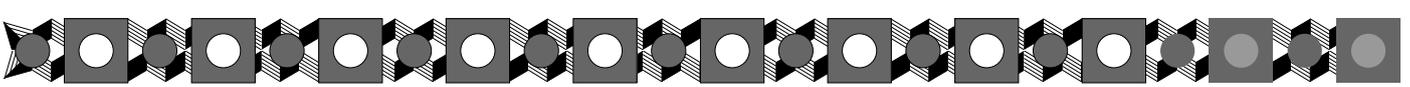
Il neo Cittadino, presa la parola, ha espresso sentimenti di apprezzamento nei confronti della comunità ennese, ricordando alcune delle innumerevoli esperienze passate negli'anni trascorsi ad Enna, concludendo che "fra le tante Città dove è stato, Enna è quella che ha dimostrato di avere un'anima". La serata si è conclusa con un lunghissimo applauso.

Giuseppe Marzilla

Enna, 1 Marzo 2014

AVVISO

Il Notiziario sul web. E' possibile consultare il Notiziario sul sito internet: www.ilcampanileenna.it



IL 25 APRILE ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DAL NAZI-FASCISMO

Sono passati sessantanove anni dal, 1945, che ricorda il contributo dato dagli italiani per la liberazione del proprio Paese dai tedeschi e dal fascismo.

Anche cittadini ennesi contribuirono, con la partecipazione di diversi partigiani ed anche di caduti per la liberazione.

Angelo Sberna di 22 anni, deceduto a seguito a ferite d'arma da fuoco, riportate durante un conflitto con i nazi-fascisti; Alfredo Attardi, fucilato il 15 Dicembre del 1944, condannato dal Tribunale militare a Torino, perché apparteneva a "bande armate".

Fu fucilato assieme ad altri due partigiani, così come ricorda Padre Raffaele in un sua pubblicazione, che li assistette.

"Alle ore 8 del 15 dicembre 1944, legati ognuno nella propria sedia bendati, stringendo fra le mani una piccola croce che i religiosi gli avevano regalato, furono fucilati, e, dopo i tre condannati furono con le sedie ancora dove si trovavo legati ,sepolti".

Un'altra testimonianza ci viene offerta da un certo Brugnoli Vittorio di Parma, che il 21 Luglio del 1945, scriveva al Sindaco di Enna, per raccontare l' assassinio del capo partigiano Vincenzo Di Mattia nella primavera del 1944, che definiva "eroe".

Il nome di Di Mattia, figura nella lapide che si trova al monumento dei caduti in guerra.

Inoltre si ritiene giusto dare risalto che circa 20 ennesi parteciparono alla guerra di liberazione, fra questi Salvatore Argento, ex notaio, Enrico Caccamo, ex Vice Sindaco nelle prime legislature del dopo guerra, Vincenzo Quattrocchi, già Presidente Provinciale dell' ANPI di Enna, Salvatore Calcara, Mario La Paglia.

Fra i caduti, si ricorda anche Antonio Di Dio. (Foto sopra) Diede il nome ad una divisione autonoma della Repubblica dell' Ossola.



Come anche occorre ricordare il Comandante partigiano "Nicola Barbato", nonché Pompeo Colajanni, (Nella Foto a sinistra) che con a capo di 20.000 uomini fu il liberatore di Torino.

Il Comune di Enna, molti anni fa, gli diede la Cittadinanza onoraria, per le sue origini di Enna, ma anche come più volte consigliere comunale,

Fu anche Sottosegretario alla guerra nei governi dopo la liberazione, presidente dell'ANPI Prov. le di Enna, poi eletto Vincenzo Quattrocchi.

Anche la provincia di Enna, fu presente.

Si ricorda Alfonso Guarneri da Villarosa, fucilato a solo 19 anni a Biella, assieme ad altri 21 partigiani Ad Ivrea, dove risiedeva, figura nella Piazza intestata "Ai quattro martiri" anche il suo nome.

Altri che si vogliono ricordare: Nicola Potenza, che fu anche deputato regionale nella provincia di Enna nelle prime legislature e Salvatore Grillo di Leonforte, ambedue di Leonforte.

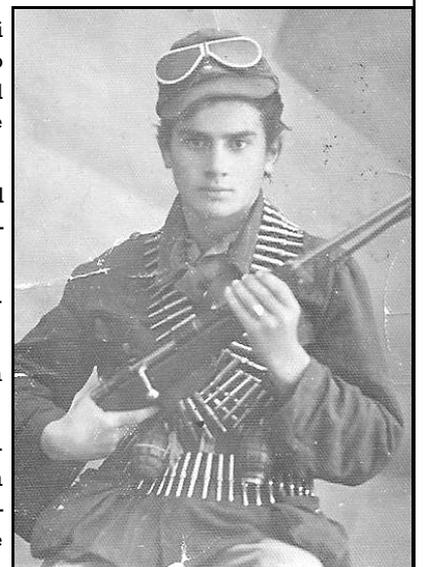
A questa occasione ci pare giusto anche parlare di Roberto Trinelli (foto a destra) nato a Castellarano provincia di Reggio Emilia, il 23-6-1926; ormai considerato ennese, perché residente dal 1951 e perché ha spostato una nostra concittadina Maria Chiaramonte, figlia del barbiere Giuseppe, che aveva la barberia in Piazza S. Francesco.

Trinelli è stato partigiano a 17 anni nella 26° Brigata Garibaldi nel Battaglione Eros, con il nome di battaglia "Fanfulla", operando nel Appennino Emiliano Toscano dal 1944 al 25-4-1945.

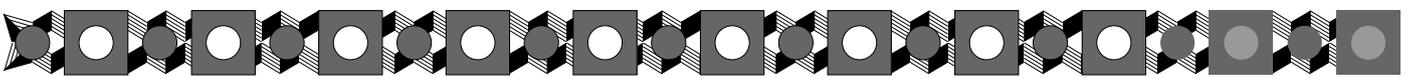
Ha avuto un attestato di partigiano combattente firmato dal Gen. inglese Alexander e riconosciuto il servizio partigiano, godendo dei benefici concessi dalla legge.

Trinelli è arrivato ad Enna nel 1951 appartenente alla Polizia di Stato, in servizio presso la Polizia stradale.

Inoltre si vuole ricordare il sacrificio di un ventenne di Villapriolo Giacomo Lisacchi, medaglia d'argento al valor militare, ex partigiano, che "nella notte dall' 8 e 9 Settembre 1943, in seguito alla intimidazione di resa e di cessione delle armi di un forte nucleo di soldati tedeschi armati di parabellum, reagiva prontamente con le armi, trovando eroica morte nell'inadeguata lotta.



Enna, 24 Marzo 2014



LA DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA HA UN NUOVO VESCOVO

Il Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini con piacere apprende la notizia che il 27 Febbraio 2014 Papa Francesco ha nominato il nuovo Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina Mons. Rosario Gisana (foto) originario di Noto. Anche la città di Enna, in un certo modo è legata alla storia di quella città. Si tratta di Padre Vincenzo Littara di Noto (31- 12- 1550 + 3-5-1602) autore della prima Storia di Enna del 1587.

Vincenzo Littara è venuto ad Enna incaricato da Don Vincenzo Petroso e il Secreto della città Jacopo Brancato per scrivere la Storia di Enna, che si trova nella biblioteca comunale e che nel 2002 la Prof.ssa Valentina Vigiano trascrisse la traduzione in italiano. Ma anche il Comandante della Guardia di Finanza è originario di Noto. Sarà cura del Comitato di chiedere un incontro con il nuovo Vescovo Mons. Rosario Gisana, per dare il benvenuto al 12° Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina istituita nel 1818.



CRONOLOGIA DEI VESCOVI DI PIAZZA ARMERINA

Mons. Girolamo Aprile Benso (1819-1836) primo vescovo della diocesi, nato a Caltagirone nel 1760. Era stato prevosto della collegiata di S. Giuliano e parroco della chiesa madre, fu nominato nel 1819 e guidò la diocesi fino al 1836. In questo arco di tempo ebbe l'onore e l'onere di impiantare le strutture diocesane e di avviarne la formazione dotandola di una propria fisionomia. Di particolare ingegno e cultura, riuscì a mettere ordine, grazie ad un regio decreto, nei rapporti con le autorità civili per i matrimoni definiti di "coscienza". Mossa dall'amore per la pastorale, guidò personalmente la sistemazione e l'organizzazione delle chiese filiali dell'unica parrocchia allora esistente, la cattedrale, le cui anime furono affidate al prevosto. Morto ad Enna, è sepolto nella chiesa madre, ma nessuna lapide ne indica la tomba.

Mons. Pietro Naselli (1838) fu il secondo vescovo della diocesi. Oratoriano di Palermo, tenne l'ufficio pastorale solo per pochi mesi, fin quando il re Ferdinando II lo volle Cappellano Maggiore di Corte di Napoli.

Mons. Pier Francesco Brunaccini (1844-1845) fu il terzo vescovo della diocesi, nativo di Messina, entrò fra i Benedettini della Congregazione Cassinese e successivamente abate del monastero di Fundrò di Piazza. Il suo episcopato durò per breve tempo, infatti il 25 Novembre 1845 fu promosso Arcivescovo di Monreale. In merito al suo episcopato, si evidenzia la profonda attenzione per gli indigenti.

Mons. Cesare Agostino Sajevo (1846-1867) fu il quarto vescovo della diocesi, al quale venne riconosciuto il merito di una grande preparazione culturale, nonostante la sua modestia gli imponesse di non farne sfoggio. Durante il suo episcopato, fu testimone della spedizione dei Mille. Nel contesto politico risorgimentale seppe imporsi con fermezza e con coraggio apostolico contro i moti liberali rivoluzionari. Subì le insidie e persecuzioni degli avversari, ma non fece mai mancare la sua voce per contrastare le correnti liberali che allora si scagliavano contro la Chiesa. Subì nel corso del suo episcopato, l'amarezza di una perquisizione domiciliare. Grande merito gli si riconosce per la fondazione del seminario nel 1859, nell'ex convento dei domenicani, lasciato libero già da molto tempo, dove tuttora ha sede, per la formazione dei seminaristi.

Mons. Saverio Gerbino (1872-1887) fu il quinto vescovo della diocesi, anch'esso originario di Caltagirone. Uomo di grande erudizione, diede un'impronta alla comunità diocesana nell'azione pastorale e degli anni post-unitari, attivandosi per arginare gli influssi del liberalismo e della massoneria. A lui ritenuto maestro e amico del clero, si deve il primo sinodo diocesano. Indetto nel 1878 e da lui concepito nella sua globalità, il sinodo fornì uniformità di orientamenti pastorali in tutti i vicariati e rivolse precipua attenzione al clero e ai ceti meno abbienti. Egli, inoltre, concepì il seminario in un modo nuovo, dandogli un'impronta più rispondente alle esigenze del tempo. Ne migliorò le strutture e in ambito culturale che in quello spirituale e disciplinare.

Mons. Mariano Palermo (1887-1903) fu il sesto vescovo della diocesi, nato a Maletto, fu consacrato vescovo nel 1881 a Caltanissetta. Dopo aver passato sei anni alla sede vescovile di Lipari, fu trasferito a Piazza Armerina il 18 Marzo 1887.

Mons. Mario Sturzo (1903-1941) fu il settimo vescovo della diocesi, anch'esso proveniente dalla diocesi di Caltagirone, fratello del più noto Luigi. Di ampia e profonda cultura filosofica e di profondo zelo pastorale, permise alla diocesi piazzese di eccellere tra le diocesi siciliane e di imporsi all'attenzione nazionale. La figura di questo vescovo, dopo quasi settant'anni dalla sua morte, è tuttora viva nel cuore e nella mente della chiesa piazzese. Con grande lungimiranza profuse abbondantemente, sia nel clero che nei fedeli, il suo amore per la Chiesa. Ha lasciato, come eredità di valore inestimabile, un considerevole patrimonio di insegnamenti dalla profonda valenza intellettuale e morale. Appaiono ancora oggi un punto di riferimento sia per gli studiosi quale orto di ricerca, sia per la vita dei credenti in Cristo. Il perno della vita di questo vescovo è risultato essere la santità, pur essendo filosofo e scrittore di filosofia. E' riuscito, infatti, ad elaborare una filosofia cristiana incentrata, come sostengono tanti suoi studiosi, sul concetto di "filosofia nella fede e per la fede". Attraverso le numerose lettere pastorali e i due sinodi celebrati, diede alla diocesi un'impronta di grande apertura alle questioni del tempo e di conseguente impegno sociale, oltre che di formazione spirituale per il laicato. Particolare menzione meritano le numerose lettere pastorali e il convegno diocesano da lui voluto sul rinnovamento della parrocchia nel 1937. La sua capacità speculativa lo portò a intessere rapporti a livello nazionale con filosofi e letterati di diversa estrazione culturale. A lui si deve la fondazione della teoria filosofica del neo-sintetismo e del periodico "Rivista di autoformazione". Sul suo episcopato e sul suo pensiero sono state condotte, negli ultimi anni, numerose ricerche che ne hanno messo in luce lo spessore culturale e spirituale. Gli anni successivi al secondo conflitto mondiale segnarono anche la vita dei fedeli della diocesi di Piazza Armerina, che risultava allora intaccata in modo profondo dal fenomeno dell'immigrazione, che coinvolse soprattutto le fasce d'età più giovani, per cui la popolazione rimasta nel territorio presentava un'età media alquanto elevata.

CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO



LA VOCE DEI CITTADINI



NOTIZIARIO INTERNO DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Enna, Via Pietraperzia, 5 Tel. e Fax. 0935/22824 E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it

INCONTRO CON IL PREFETTO DI ENNA

ANNO XIV N.2 FEBBRAIO 2014

Il Prefetto Fernando Guida da poco insediato, il giorno 6 Febbraio 2014, ha ricevuto una delegazione del Comitato promotore per i diritti dei cittadini, composta da Rosalba Valvo, Antonietta Patti, Giusy Gervasi, Vincenzo Martello, Giuseppe Marzilla e Gaetano Vicari.

Il Comitato aveva chiesto l'incontro, per dare il benvenuto al nuovo Prefetto e ciò è stato fatto nell'incontro.

La delegazione, ha evidenziato qualche problema di interesse generale e culturale, ad esempio di qualche iniziativa per poter contribuire alla riapertura del Museo Alessi, un intervento per sollecitare il finanziamento del progetto di restauro della Chiesa di S. Michele. Da diversi anni il progetto fu redatto dalla Soprintendenza ai BB. CC. e mai avute notizie del loro finanziamento, malgrado ci risulta che la Prefettura ha fatto dei solleciti. Altro problema evidenziato è stato nei riguardi del nostro concittadino Luigi Bodenza, che fu barbaramente ucciso dopo aver smontato di servizio dal carcere, per avere svolto il suo lavoro con correttezza e onestà. Per interessamento della loro Associazione qualche anno fa, gli è stato intestato il carcere di Enna. E' insignito di Medaglia d'oro al valore civile dal Presidente della Repubblica. Il Comitato da tempo alla Istituzione comunale ha chiesto e chiede di intestare una Via, ma soprattutto nella Piazza della Legalità di erigergli un mezzo busto.

Il Prefetto oltre che ha ringraziato la delegazione del Comitato per il benvenuto, entrando nei particolari delle cose evidenziate, si è soffermato sul progetto della Chiesa di S. Michele poiché è di competenza, della Prefettura, la Chiesa, essendo demaniale. Infatti subito nella stessa seduta ha iniziato il suo interessamento da poter comunicare il giorno dopo a Gaetano Vicari l'intervento fatto presso il Ministero competente per avere notizie del finanziamento, che purtroppo particolarmente in questo momento non vi sono possibilità. Naturalmente questo interessamento è stato molto apprezzato dal Comitato, ritenendo di dare atto con soddisfazione della sensibilità dimostrata adoperandosi per risolvere il problema, augurandoci che altri soggetti Istituzionali possono concorrere a risolvere il problema, magari con un nuovo progetto ridimensionato nella spesa.

Mentre per quanto riguarda la proposta per il mezzo busto per il compianto concittadino Luigi Bodenza, da erigere nella piazza della legalità, ha comunicato alla delegazione del Comitato che darà parere favorevole quando la proposta da parte del Comune gli arriverà.

Il Prefetto ha ricordato problemi importanti che sono da tutti attenzionati, la viabilità a seguito anche delle frane di questi giorni e i problemi della disoccupazione giovanile in particolare.

La delegazione ha ringraziato il Prefetto, per la sua disponibilità e sensibilità che ha dimostrato nell'accoglimento delle cose evidenziate da questo Comitato e l'impegno di una fattiva collaborazione nell'interesse della collettività.

Enna, 9 Febbraio 2014

SOMMARIO

Incontro Prefetto	Pag.1
Incontro Assess. Cultura	Pag.1
Sindaco e V. Sindaco	Pag.2
Avviso	Pag.2
Convegno C.N.A.	Pag.3
Ricorrenze 2014	Pag.3
Carta d'Identità	Pag.3
Programma Sett. Cult.	Pag.4

PRIMO INCONTRO CON L'ASSESSORE ALLA CULTURA

Il giorno 3 Febbraio 2014, si è svolto un incontro tra l'Assessore alla cultura Lorenzo Floresta e una delegazione del Comitato promotore per i diritti dei cittadini, composto da Giuseppe Marzilla, Marco Mancari Pasi, Carmelo Buscemi e Gaetano Vicari .

Sono stati evidenziati problemi attinenti al suo Assessorato, che erano stati indicati in una lettera trasmessa nel mese di Maggio e riproposti con una nuova lettera i quali argomenti saranno affrontati in una prossima riunione.

Mentre invece la discussione in questa riunione è stata imperniata sulla Settimana culturale che quest' anno è il nono anno consecutivo, che farà questo Comitato, che aveva prefissato dal 30 Marzo al 6 Aprile 2014. Ma l'Assessore ha fatto presente che per impegni culturali dell'Amministrazione comunale in quella settimana, non era disponibile la Galleria civica dove di solito maggiormente si svolge tutta la Settimana, addobbando le nicchie, riempiendo le vetrinette, diffondendo i pannelli per tutta la Galleria, inoltre ogni sera l'alternarsi dei vari interventi, complessi musicali e teatrali e altro, il tutto con la disponibilità volontaria e gratuitamente da parte di tutti coloro i quali intervengono nella manifestazione culturale, poiché il Comitato come è sua consuetudine svolge la sua attività non chiedendo mai contributi in denaro e nemmeno ne vuole. Da sottolineare che l'Amministrazione comunale mette a disposizione e gratuitamente per l'attività della Settimana culturale la Galleria civica attrezzata da sedie e pedana e il Teatro Garibaldi per il concerto lirico, facendo rivivere una tradizione della nostra città.

Pertanto si è stati costretti ad individuare una nuova data e si è stabilito di svolgersi la Settimana culturale dal 9 al 16 Marzo 2014, creando al Comitato qualche problema nella sua preparazione organizzativa.

Nella riunione ancora una volta è stata rinnovata la proposta di poter utilizzare i locali del'ex macello, per palestra, per la preparazione delle rappresentazioni teatrali ennesi, per i gruppi folcloristici ed altro di questo genere.

L'Assessore ha dimostrato sensibilità alle richieste del Comitato.

Enna, 6 Febbraio 2014



PROFICUO INCONTRO CON IL SINDACO E IL VICE SINDACO

Il giorno 12 Febbraio 2014 il Comitato promotore per i diritti dei cittadini è stato ricevuto dal Sindaco e dal Vice Sindaco. Con il Vice Sindaco Assessore alla viabilità esterna, ai servizi pubblici, ai gabinetti pubblici, alla pulizia della città, alla illuminazione, al cimitero, allo arredo urbano, al randagismo. La delegazione del Comitato era composta da Giovanni Murgana, Antonella Andolina, Paolo D'Italia, Giuseppe Marzilla, Carmelo Buscemi, Biagio Messina, Paolo Mungiovino, Calogero Lo Ciuro e Gaetano Vicari .

L'Assessore a tutte le cose che sono state evidenziate da parte della delegazione, ha dato delle risposte, incominciando dai gabinetti pubblici, oltre di dare la notizia positiva di quelli che si trovano alla Villa della Torre di Federico, vi sono dei progetti per farne anche nella Villa Farina. Comunque il problema l'Amministrazione lo sta affrontando con impegno, per far funzionare bene quelli esistenti e studiare in prospettiva per trovare soluzioni per altre che dovranno coprire le esigenze della città.

Per quanto riguarda il cimitero, è a tutti noto il cambiamento del miglioramento che si sta attuando ad iniziare del nuovo funzionamento dei gabinetti, della pulizia, delle iniziative per quanto riguarda gli anziani superiori ai 60 anni di poter entrare al cimitero con la propria macchina ed in prospettiva di mettere il Comune a disposizione un proprio piccolo pulmino per venire incontro agli anziani. Mentre per quanto riguarda la proposta del Comitato di istituire in diversi posti del cimitero dei S.O.S. per le varie emergenze che si possono presentare ai cittadini che si trovassero in difficoltà, l'Assessore ci ha fatto presente che il problema si potrebbe risolvere con il riportare in grande il numero di telefono del custode poiché il cellulare oggi è quasi da tutti posseduto e quindi in caso di emergenza si potrebbe trovare la soluzione lo stesso di risolvere il problema. L'Assessore pure si è dichiarato disponibile attraverso anche un sopraluogo di censire le tombe storiche che hanno bisogno anche di restauro, ad esempio quella di Napoleone Colajanni, quella di Paolo Savoca, quella della tomba del 1° seppellito con l'apposizione di una targa commemorativa storica, ma anche con la tomba del '700 che la tradizione ci tramanda che apparteneva a una principessa.

L'Assessore ha chiesto la collaborazione del Comitato, così da parte di tutti i cittadini di fare volontariato nella soluzione di alcuni problemi, facendo proprie alcuni compiti nel curare ed assumere precisi impegni, come è stato per la pulizia della porta di Janniscuro e di qualche altra iniziativa portata avanti di Associazioni e cittadini singoli.

Il Comitato promotore per i diritti dei cittadini, si è dichiarato disponibile a collaborare ed anche a qualche impegno volontario per la realizzazione di cose che riguardano la collettività. Con l'Assessore è stato pure concordato che nel sopraluogo che si farà al cimitero anche si vedrà di installare degli corrimano nelle ripide scalinate.

Il Vice Sindaco ha manifestato la contrarietà alla divulgazione di sedili durante i Viali Diaz e IV Novembre, per salvaguardare la salute dei cittadini di non dover subire i gas che si sprigionano dalle macchine che attraversano queste strade, così anche il parere contrario, con motivazioni valide per l'utilizzazione dell'edificio acquistato dal Comune alcuni anni fa, in contrada Scarlata per fare un rifugio degli animali, perché l'edificio ha bisogno di strutturazione oltre che di restauro ecc., mentre è necessario trovare soluzioni per evitare il costo che ha il Comune per il mantenimento dei cani a Delia.

La delegazione ha fatto presente al V. Sindaco, l'impegno assunto del suo predecessore Prof. Angelo Di Dio di recuperare e la ricollocazione dei candelabri del Duomo, il funzionamento del Corpo dei Vigili Urbani nella piazza del Municipio, da anni scomparso ma che l'ex Vice Sindaco Dott. Giuseppe Petralia aveva fatto riaprire. E' stato pure evidenziato la necessità di un sopraluogo tecnico all'inizio della Monte cantina, sul costone roccioso che "piange" acqua per poter conoscere e preventivamente constatare questa acqua che scarica questa parte della montagna, coperta da abitazioni, così anche la necessità di un sopraluogo presso il Mulino a Vento nell'ex vasca d'acqua chiamata "fungo" inutilizzato, per la trasformazione in locali commerciali idonei per valorizzare la zona, dove lì si trova il Domus Kore per gli studenti, ma anche per ricordare la piazza ora ridotta ad un degrado, poiché sono rimasti solo resti della cappella dedicata a S. Sofia e il piedistallo di una delle 15 croci che furono erette nel 1740, in occasione dello scampato pericolo della peste diffusa in Sicilia.

L'Assessore ha dato notizie di progetti e di lavori in corso molto apprezzati se saranno realizzati.

Mentre il Sindaco ha dato notizie riguardanti iniziative per le bollette del pagamento delle bollette della spazzatura, del servizio pubblico delle fermate da fare nella zona Pollicarini ed altro, che saranno approfonditi in altri incontri.

La delegazione ha informato il Sindaco dell'incontro avuto con il Prefetto qualche giorno fa dove sono state evidenziate alcune cose, come la chiusura del Museo Alessi e poter prendere qualche iniziativa per la riapertura, il restauro della Chiesa di S. Michele di proprietà demaniale che alcuni anni fa da parte della Soprintendenza ai BB.CC. fu fatto il progetto e inviato a Roma per il finanziamento, inoltre nella piazza della Legalità installare su una colonnina un mezzo busto, del concittadino Luigi Bodenza assassinato medaglia d'oro del Presidente della Repubblica. A Bodenza qualche anno fa gli è stato intestato il Carcere giudiziario di Enna. Riferendo anche che il Prefetto si è attivato subito per avere notizie del progetto del restauro della Chiesa di S. Michele e la disponibilità di esprimere parere favorevole di fare erigere un mezzo busto a Luigi Bodenza appena gli arriverà la proposta dall'Amministrazione comunale. Il Sindaco, oltre esprimere parere favorevole alla proposta del Comitato di fare erigere un mezzo busto a Luigi Bodenza, ha aggiunto l'intenzione di intestare la piazza della Legalità a Luigi Bodenza, pur rimanendo la piazza intestata alla Legalità e cioè denominarla: Piazza della Legalità "Luigi Bodenza".

La riunione si è conclusa con l'impegno di collaborare per il bene della città..

Enna, 14 Febbraio 2014

AVVISO

Il Notiziario sul web E' possibile consultare il Notiziario sul sito internet: www.ilcampanileenna.it



Convegno di CNA Pensionati con la partecipazione dell'ASP di Enna.

La CNA Pensionati Provinciale di Enna ogni anno organizza dei convegni per la prevenzione e la cura di alcune patologie che appartengono a tutti, ma soprattutto ai cittadini più anziani, quest'anno il tema del convegno scelto dalla CNA, con la partecipazione dell'ASP 4 di Enna è stato "Educazione alla salute nella terza età" con la collaborazione della Dott.ssa Eleonora Caramanna responsabile U.O. educazione alla salute ASP di Enna.

Il convegno è stato patrocinato dalla provincia regionale, dal comune e dall'ASP di Enna, le relazioni sono state svolte: per le opopatie dal Dott. Mauro Sapienza, per lo scompenso cardiaco dal Dott. Calogero Vasco, per lo scompenso diabetico dal Dott. Luigi Prato, per gli screening oncologici dal Dott. Salvatore Madonia, la relazione sul ruolo del nuovo comitato consuntivo dell'ASP di Enna è stata svolta dalla Dott.ssa Antonella Santarelli. Erano presenti al convegno il Sindaco di Enna Dott. Paolo Garofano, il commissario della provincia regionale Dott. Salvatore Caccamo l'Ass. alle politiche sociali Dott.ssa Angela Marco, il commissario dell'ASP di Enna Dott. Giuseppe Termine, il direttore sanitario ASP di Enna Dott. Filippo Muscià, il coordinatore sanitario Dott. Antonino Nocilla, il coordinatore sanitario OSP. Umberto I di Enna Dott. Emanuele Cassarà. Per la CNA erano presenti il Pres. Reg. CNA Pensionati Cino Roccella, il segr. Reg. CNA Pensionati Giacomo Cuccia, il pres. Prov. CNA Mauro Todaro, il dir. della CNA Giuseppe Greca, il direttore del patronato Dario Emma, i centri anziani, tutte le associazioni di volontariato e del comitato consultivo ASP di Enna, il comitato dei cittadini rappresentato dal Presidente Cav. Gaetano Vicari che nel suo intervento oltre a essere soddisfatto di queste iniziative di carattere socio sanitario che la CNA Pensionati organizza, ringraziava il Presidente Cav. Biagio Messina, per questi convegni e fa rilevare data l'importanza che rivestono questi convegni di prevenzione della salute dei cittadini, sarebbe utile per una maggiore informazione la stampa di un opuscolo per le patologie trattate, da distribuire ai cittadini in modo che quest'ulti mi possono meglio approfondire la conoscenza di alcune patologie anche chi ne soffre personalmente.

Enna, 24 Febbraio 2014

CONTINUANO LE RICORRENZE DEL 2014

- Il 22-5-1874 nasceva Francesco Paolo Neglia. Grande musicista, compositore di musica sacra e strumentale. Scrisse l'opera ZELIA nel 1914. Dal 22-5-1874 a tutto il 1894 è il periodo giovanile e componeva, valzer, tarantelle, marce, serenate, romanze e canzoni. Il Comune nel Maggio 1963, per onorare la memoria dell'illustre concittadino musicista, istituisce il PREMIO NEGLIA e organizza un concorso annuale internazionale per cantanti lirici e pianisti. La G.M. del 2009 n.316, dedicava al Maestro una sala del Teatro Garibaldi, con l'obbiettivo finale di istituire un Museo civico aperto al pubblico che accolga perennemente i cimeli del Maestro, fra l'altro donati dalla famiglia. Dal 23-7-2010, la sala è stata aperta al pubblico.

- Il 1° Ottobre 1874 nella piazza S: Marco (oggi VI Dicembre), vi fu assegnato il primo locale della CASA DELLE ORFANE, per come si legge nel verbale di seduta del Consiglio comunale. In seguito fu permutato con un altro locale di pertinenza del Comune, che aveva adibito a magazzino nella parrocchia di S. Giorgio. Il locale, si rivelò inadatto e malsano e si chiese ed ottenne la concessione dei locali dell'ex Monastero di S. Michele (dove oggi si trovano gli uffici della Soprintendenza ai BB.CC.), di adibire ad Orfanotrofio, poiché nel Monastero si trovavano claustrate solo due monache che furono trasferite.

- Il 14-2-1804 nasce ad Enna Giovan Battista Spalletta. Fu giuriconsulto di vasta fama ed amante delle lettere greche e latine delle quali approfondì il settore della Patristica Cristiana. Scrisse un'opera di grande spessore "I doveri del Giudice" che tratta dei doveri del Giudice, del Pubblico Ministero, dell'Avvocato, nonché di tutti i cittadini nei confronti della giustizia. La sua opera, a seguito della pubblicazione, ebbe molte lodi e Spalletta venne considerato grande e dotto.

- Nel 474 a.C. si concludeva il breve soggiorno siciliano del poeta lirico greco Pindaro, vissuto nel V sec. a.C..

Nella sua vena poetica e audacia impegnativa e di temi legati ai misteri e ai miti isolanti, tra cui predilesse Demetra e Persefone, divinità ctonie infernali indigene, chiamate così dai Greci e Cerere e Proserpina dai Romani, le quali a Siracusa, Agrigento e soprattutto Enna, celebrate da storici e poeti come loro dimora preferita, avevano un culto antico, tenace, seguitissimo. Una lapide di odi di Pindaro si trova nella Scuola d'Arte, con la scritta: "Quando ROMA non era se non una chiostra di predoni avidi e rozzi PINDARO incideva nel bronzo delle sue odi perfette il nome e la gloria di ENNA di Agrigento e di Siracusa".

- Nel 1954 la Via Rocca cambia nome e diventa Via fratelli Attilio e Guido Vigna.

- Una moneta d'argento coniata dagli arabi nella primavera dell'829 sul Monte Gadir ossia monte del lago di Pergusa, dove gli arabi avevano stabilito il primo campo per espugnare Castrogiovanni, dove si trovavano sparse delle grotte. Questa moneta in Sicilia fu la prima coniata dagli Arabi, è rarissima e se ne conoscono una o due esemplari. Una è posseduta dal Museo Numismatico di Parigi. La moneta oltre le usate formule, ha nel campo una voce di tre lettere di nomi arabi. Nel campo del rovescio si legge: "Nel nome di Dio questo dirhem fu battuto in Sicilia l'anno 214".

Gennaio 2014

Continuano le ricorrenze con il prossimo numero.

CARTA D' IDENTITA' DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia, 5 / 94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione:

frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatore: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna

L'ASSEMBLEA DEL COMITATO E' CONVOCATA L'ULTIMO
MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE ORE 16,30
PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA
CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE,
SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA
CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA'



LA VOCE DEI CITTADINI



Con il PATROCINIO DEL COMUNE DI ENNA, che si ringrazia
 IL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI
 con la disponibilità gratuita di chi interverrà nel programma, organizza:
 La "Settimana culturale" con il tema "Enna: Tradizioni e Mestieri"
 dal 09 al 16 Marzo 2014 nella Galleria civica.



PROGRAMMA:

- Domenica (09-3-2014) 18,30:** Inaugurazione della Mostra e della "Settimana" con il saluto del Sindaco Paolo Garofalo.
 Antonella Buscemi e Silvana Castagna: "La Settimana Santa nel passato."
 Intervento della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "S. Chiara" Maria F. Amaradio.
 Intervento di Angela Russo sulla personalità del Direttore Paolo Arisio.
 Coro dei bambini dell'Istituto Comprensivo Statale "S. Chiara".
- Lunedì (10-3-2014) 18,30:** Antonietta Merlo: Aneddoti per bambini.
 Elia Nicosia: I Mestieri.
 Ivana Antinoro: Storia del Folclore.
 Ida Zangara Amaradio: La cucina ennese.
 Gruppo musicale: Mimmo Ariosto, Valeria Puglisi, e Rossella Mancuso.
- Martedì (11-3-2014) 16,45:** Visita Guidata nell'ex Monastero di S. Marco con Rocco Lombardo.
 18,30: Federico Emma: Il Consultorio familiare.
 Gaetano Cantalupo: Le botteghe da S. Tommaso al Monte.
 Davide Pirrera Rosso: Il Casato del Nobile Rosso di Cerami.
 Salvatore Giunta: La funzione della Scuola.
 Aneddoti dei Vespri Siciliani raccontati da Gaetano Libertino accompagnato dai Zitani
- Mercoledì (12-3-2014) 16,45:** Visita guidata nel Museo Archeologico con il Direttore Francesco Santalucia.
 18,30: Elia Nicosia: Varie e Usanze.
 Daniela Solma: Il Conte Fidotta e il Sac. Di Mattia.
 Giovanni Carlo Liistro: Importanti scoperte archeologiche.
 Premiazione Concorso Fotografico e Pittorico dal tema: "porte, portoni, finestre e cancelli della città".
- Giovedì (13-3-2014) 16,45:** Visita guidata nella chiesa di S. Cataldo con Rocco Lombardo.
 18,30: Renzo Pintus: Il Canonico Giuseppe Alessi.
 Liborio Di Salvo: Parole del dialetto ennese.
 Francesco Costantino: Piccole Storie dei Sac. Vita, Vulturo e Mingrino.
 Tarante e Tarantelle con i Zitani e i Tarantati
- Venerdì (14-3-2014) 18,30:** Franca Corrao Filippelli: I putii do Sarbaturi.
 Carlo Greca: La leggenda del Moto Ansisi.
 Suor Antonietta: Istituto Suore Francescane del SS. Sacramento.
 Compagnia Teatrale "Cuori Svintulati": "Sorrìd'imitando" con musica e danze orientali.
- Sabato (15-3-2014) 18,30:** Gaetano Cantalupo: Il Sac. Melchiorre Grimaldi.
 Cortometraggio: "di la dal muro".
 Luigina Gagliano: "Il nome".
 Esibizione gruppo Folk Kòre.
- Domenica (16-3-2014) 18,30:** Ringraziamenti del Comitato con Ida Zangara Amaradio.
 Saluto dell'Assessore alla Cultura del Comune di Enna.
 Rosetta Virardi: Il parco urbano a Enna Bassa.
 I Ragazzi del C.S.R.: Ieri come Oggi.
 A conclusione interverrà Giovanni Murgana insegnante del mosaico di legno ai ragazzi del C.S.R.

IL SERVIZIO ALL'INTERNO E' ASSICURATO DAI "RANGERS"



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

PER MOTIVI TECNICI IL NOTIZIARIO "LA VOCE DEI CITTADINI" DEL MESE DI NOVEMBRE 2013 NO E' STATO POSSIBILE STAMPARLO. SI E' RITENUTO OPPORTUNO PUBBLICARLO IN QUESTO MESE DI GENNAIO 2014, SCUSANDOCI PER IL RITARDO.

ANNO XV
N.1 GENNAIO 2014

ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2014:

SOMMARIO

Da questo mese è stata ripresa l'attività, dopo la pausa delle festività di Dicembre 2013

E' in preparazione la **SETTIMANA CULTURALE** che quest'anno sarà dal 30 Marzo al 6 Aprile 2014, sempre nella Galleria Civica. Si tratta del 9° anno consecutivo che si svolge La Settimana Culturale organizzata dal Comitato promotore per i diritti dei cittadini.

ATTIVITA' DI GENNAIO PAG.1

LETTERA ALL'ASS. CULT. PAG.1

CONDOGLIANZE VICARI PAG.1

PATRIMONIO CITTA' PAG.2

LAMPIONI DUOMO PAG.2

CHIUSURA S. MARCO PAG.2

140 ANNI DI F.P. NEGLIA PAG.3

CONDO. ANDOLINA PAG 3

CONDO. MIRABELLA PAG.3

DOMUS KORE PAG.4

TOPONOMASTICA PAG.4,5,6,7,8,9

RICORRENZE 2014 PAG.10

Il programma sarà pubblico e pubblicato nel NOTIZIARIO del 26 Febbraio

Sono previsti nell'attività del Comitato, vari incontri con le Istituzioni, per discutere dei problemi dei cittadini e della città, che sono stati precedentemente evidenziati sia alle Autorità competenti, sia pubblicati nel NOTIZIARIO precedente.

Come è stato pubblicato nel Notiziario del mese di Ottobre un inizio di un elenco di proposte per la Commissione Toponomastica riprendiamo queste proposte interamente.

Ci risulta che in data 31-7-2013 n.70, il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per la Commissione della Toponomastica. Si attende ora che venga nominata la Commissione, secondo i criteri stabiliti dalla legge.

Alla Commissione Toponomastica si vuole ricordare, di tenere presente il deliberato dal Consiglio comunale del 31-1-2011, di "rivedere" le denominazioni precedenti, che furono evidenziati da questo Comitato che qualcuna fu particolarmente attenzionata, tanto da suscitare anche proteste del quartiere del Popolo, della Confraternita del Sacro di Gesù e di una raccolta di firme. Quelle denominazioni furono nominate non da una Commissione della Toponomastica ma da una Commissione consiliare in contrasto di quello che prevede la legge.

Lettera all'Assessore Con delega alla Cultura e partecipazione della comunità

Si rinnova la lettera inviata alla S.V. il 18-5-2013, considerando che è ancora valida. Così scriveva:

"Questo Comitato augurandole buon lavoro, sottopone all'attenzione della S.V. alcuni problemi riguardante il Suo Assessorato, che potranno essere approfonditi in un incontro che Ella ci vorrà fissare"

Si evidenzia quanto segue:

Cultura: rendere a conoscenza la storia dei quartieri, vie, luoghi, anche nelle scuole; insegnare il dialetto nelle scuole; valorizzare la biblioteca; conferenze; concerti; la settimana culturale; Teatro; Musei Alessi e Archeologico con la riapertura; ripristinare i premi: Savarese e Neglia; recuperare i candelabri del Duomo, il recupero delle 20 casse dei reperti che si trovano alla Soprintendenza ai BB.CC. da inventariare ed esporre al Museo Archeologico, il recupero dei quadri della Chiesa di S. Paolino, finiti nel Museo Diocesano di Piazza Armerina, così anche l'interessamento di ridare il nome alla Scuola dell' Istituto Tecnico per Geometri, accorpato con il Commerciale a Salvatore Paxia.

Sport: restauro e illuminazione dello stadio "Gaeta" e ripristino della pista di atletica leggera.

Si rimane in attesa di un Suo cortese riscontro.

Distinti Saluti .

Enna, 29 Ottobre 2013

IL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

RIVOLGE LE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE

AL NOSTRO COORDINATORE GAETANO VICARI PER LA SCOMPARSA DELLA COGNATA

E ALL' AMICO PINO VICARI PER LA SCOMPARSA DELLA CARA MOGLIE ANTONIETTA CRISTALDI.



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

CUSTODIRE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO DELLA CITTÀ'

Questo Comitato che evidenzia alle Istituzioni i diversi problemi dei cittadini, pure si rivolge alla collettività per difendere e garantire il patrimonio della città.

Tutti conosciamo uno dei maggiori siti storico-culturale di Enna e cioè la Torre di Federico II, la sua villa e tutto ciò che esiste all'interno, compreso i monumenti.

La Torre di Federico di forma ottagonale, fu costruita e restaurata rispettivamente da Federico II di Svevia e di Federico II d'Aragona nel periodo tra il XIII e il XIV secolo, dopo la distruzione di quella di prima avvenuta da parte del feroce arabo El Abbas tra l'Aprile 857 e l'Aprile 858. Già fortezza bizantina, era il pernio della difesa della città, che assieme al Castello di Lombardia rappresentava il sistema dell'Urbs Inexpugnabilis, che il Littara e padre Giovanni dei Cappuccini nelle loro storie la chiamano Castello Nuovo. La Torre era circondata da una triplice ordine di mura.

La villa che circonda la Torre, costruita nel 1906, comprende anche tre statue a mezzo busto eretti su colonnine. Sono: il Gen. Cascino di Piazza Armerina che ebbe tanta parte durante la prima guerra mondiale sul Carso, un'altra statua è di Giuseppe Garibaldi che fu anche ad Enna il 13 Agosto 1862 e la terza è quella di Francesco Paolo Neglia nostro concittadino musicista al quale nel 1963 l'Amministrazione comunale istituì in suo nome il Premio internazionale annuale per giovani pianisti e cantanti lirici.

Purtroppo da tempo questi monumenti hanno subito dei vandali imbrattando a colore i personaggi Cascino e Neglia. Ecco a questo punto ancora una volta lanciare l'appello a tutti e maggiormente ai giovani, di rispettare ed essere custodi e gelosi del patrimonio che appartiene a tutta la città.

Fino a qualche mese fa anche i locali dei gabinetti che si trovano nella villa erano distrutti dai vandali, da qualche mese l'Amministrazione comunale e il personale del Reddito minimo, che svolge la sua attività all'interno della villa, hanno ridato efficienza e presentabile anche il prospetto dei servizi igienici. Si voglia sperare che non ritornano i vandali e che tutti i cittadini siano garanti.

Mentre si invita l'Amministrazione comunale a far pulire i monumenti imbrattati.

Enna, 10 Dicembre 2013

LAMPIONI DUOMO E NON SOLO

Lettera inviata al Sindaco all' Assessore alla Cultura all' Assessore ai LL.PP. e.p.c. al Presidente del Consiglio Comunale.

Questo Comitato ritiene giusto evidenziare alle SS. LL., sempre in forma di collaborazione, come è stato sempre nel passato, il ripristino dei lampioni del Duomo, che l'ex Vice Sindaco si era adoperato con la nostra collaborazione di rintracciare la Ditta che attualmente ha in deposito questi lampioni per restaurarli.

Era stato comunicato a questo Comitato, che in occasione della ricorrenza dei 600 anni (2012) della statua della Madonna, venissero ricollocati restaurati. Ma non si è saputo più nulla. Si voglia sperare che l'argomento e l'interessamento venga ripreso dalle SS. LL., per una conclusione positiva.

Altro problema che questo Comitato vuole evidenziare, riguarda la Piazza S. Maria del Popolo che da quando nel lontano 1987 con delibera del 27-11 n. 2506 deliberava la spesa in lire 160.000.000 per la sistemazione della Piazza e poi con un'altra delibera di lire 65.889,654 per l'installazione di una fontana, non sono stati fatti più altri lavori di sistemazione per rendere la piazza più accogliente e valorizzarla anche per la fontana che pure è abbandonata e renderla più accogliente la piazza anche per il decoro che porta il nome della Madonna del Popolo, che ricorda la zona comprensiva della Chiesa della Madonna del Popolo, che si affacciava con la sua poderosa mole sulla Via omonima ribattezzata Vittorio Emanuele, agli albori dell'Unità d'Italia e sembra scolpita sulla roccia.

Sul fronte il portale è murato e il tutto dà un senso penoso della smobilitazione.

La Chiesa contiene quadri di Saverio Marchese del XIX secolo ed ha l'atmosfera tipica delle vecchie badie Carmelitane Scalze, con il coro di monache, ed i ferri battuti nell'ornamentazione.

La Chiesa fu edificata nel 1530 e fu dedicata alla Madonna sotto il titolo del POPOLO, con l'annesso Monastero detto comunemente del POPOLO. Il Monastero era "Badia delle Carmelitane Scalze".

Ecco perché il quartiere si chiama del POPOLO compresa la piazza, ed anche la Via attuale Vittorio Emanuele, viene chiamata con il suo vecchio nome del POPOLO.

Si confida nella sensibilità delle SS. LL., nell'interessamento della soluzione positiva dei due problemi evidenziati

Distinti saluti.

Enna, 20 Novembre 2013

In questi giorni del mese di Novembre del 2013 si è chiuso definitivamente il Monastero di S. Marco.

Consideriamo questa perdita oltre la questione religiosa, una ferita alla città che perde un altro "pezzo storico" che ha dato tanto lustro al nostro patrimonio religioso e culturale

Papa Francesco quando è venuto a Lampedusa ha detto guai all'indifferenza, ciò vuol dire non siamo indifferenti per tutto ciò che perdiamo, ma essere attenti in tempo a tutte le cose che ci appartengono



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

140 ANNI DALLA NASCITA DI FRANCESCO PAOLO NEGLIA

Lettera inviata al Sindaco all'assessore alla Cultura e.p.c. al Prefetto al Presidente del Consiglio Comunale e al Dirigente scolastico della Scuola F.P. Neglia.

Questo Comitato, sempre in forma di collaborazione, fa presente alle SS. LL. che nel 1962 fu inaugurato un busto a Francesco Paolo Neglia nella Villa Torre di Federico, istituita nel 1906, cerimonia storica fatta dal Prof. Salvatore Morgana, purtroppo i vandali quel busto lo hanno imbrattato di vernice e sono mancanti di alcune lettere del nome del Maestro Neglia. Si desidererebbe che venissero ripristinati le lettere mancanti e venisse effettuata la pulitura del busto eretto.

Come si sa Francesco Paolo Neglia nacque in questa città il 12-5-1874, che Alfredo Mandelli definì Enna, fra le più belle dell'Europa meridionale e lo scrittore Elio Vittorini nel libro "Fra le città del mondo" la definisce, forse, fra le più belle città del mondo che abbia mai vista.

Neglia nacque da una famiglia di musicisti. Diventò ben presto un apprezzato violinista, ma oltre a maneggiare l'arco imparò assai bene ad imboccare quello strumento a fiato svelto ed elegante (malgrado il nome) che è il trombone tenore, diventando il primo trombone solista nella banda musicale cittadina.

Ma ben presto si fece notare come compositore di pezzi vari, fra cui alcune romanze divennero popolari in città, oltre la musica sacra, quella da camera e l'opera lirica la ZELIA (1921) e un'operetta CIRIFALCO.

Purtroppo dagli ennesi non fu molto apprezzato.

L'OSSERVATORE ROMANO del 7-8-1965 riporta una "Messa Breve" di F.P. Neglia in prima esecuzione nella Basilica Vaticana. Fu a Legnano dopo la Germania (Amburgo), che finalmente si accorse qualcuno di Neglia di essere un musicista di grande valore e ridare al musicista ciò che era suo: un'attività musicale. Così ebbe a Legnano una propria scuola di musica. Ma ormai era troppo tardi. Provato da un dolore che aveva nascosto in inflessibile dignità, appena cinquantotto anni moriva il 31-7-1932.

Nel 1950 (30-11) nel Teatro Massimo di Bellini di Catania, nella stagione lirica, per il calendario delle opere figurava la ZELIA di F.P. Neglia, con un elenco artistico di alcuni molto noti ad Enna nel campo della lirica perché si erano esibiti anche al Teatro del Castello di Lombardia, come Maria Caniglia, Elena Rizzieri, Afro Poli, Nino Valori ed il Maestro Direttore dell'Orchestra Umberto Berrettoni e il Regista Alo Vassallo Mirabella.

Anche ad Enna il 7-7-1974 al Castello di Lombardia fu data la ZELIA.

Oltre che ad Enna nel 1962 fu eretto un busto a Neglia, anche a Legnano il 27-11-1972 fu scoperto un busto nella Villa di Corso Italia, alla presenza delle Autorità cittadine, del Presidente Regionale e con i discorsi dei Sindaci, per Enna dal Dott. Paolo Lo Manto e dal Presidente della Regione. Una Messa fu a suo suffragio, la soprano della Scala di Milano Mariko Okimo cantò un'Ave Maria dello compositore ennese. Anche una Via a Legnano oltre il busto gli fu intestata al nostro Neglia nel 1966.

Occorre anche ricordare che il Ministero della P.I. il 6-11-1980 n.4047 su richiesta del Consiglio di Circolo della Scuola Elementare di S. Anna, istituita nel 1978, autorizzava con decreto la intestazione della Scuola F.P. Neglia.

Nell'estate del 1981 i famigliari del musicista, scrissero una lettera al Comune, esprimendo la volontà che tutti i cimeli del Maestro venissero donati alla città natale. Tutti questi, sono esposti nel Museo Neglia che si trova in una sala nell'atrio del Teatro comunale "Garibaldi" inaugurata il 20-3-2010.

Al musicista nostro concittadino, sarebbe giusto riprendere il Premio musicale internazionale che fu istituito nel 1964, fra l'altro annunciato dal Sindaco, durante la cerimonia dell'assegnazione del Premio "Euno" indetto dal Kiwanis, nel mese di Maggio 2011 ed anche far pulire il busto eretto nella Villa Torre di Federico imbrattato dai vandali.

Si spera che le SS. LL. accolgono positivamente queste richieste e al Dirigente della Scuola che legge per conoscenza, prendere le opportune iniziative adottando il monumento e divulgare la conoscenza di questo nostro grande musicista, modesto, umile e incompreso dai suoi concittadini che tanto diede lustro alla città. Ricordiamolo con orgoglio.

In attesa di un cortese riscontro, distintamente saluta.

Enna, 24 Gennaio 2014

Da questo Notiziario si vuole ricordare il compianto l'amico Paolo Andolina, nostro collaboratore in diverse iniziative culturali particolarmente in occasione delle Settimane culturali nei diversi anni con interventi e partecipazione teatrali.

**Il Comitato perde un amico prezioso.
Rivolge condoglianze alla sorella di Paolo.**

**Il Comitato Promotore Per i Diritti Dei Cittadini
Rivolge le più sentite condoglianze alla Famiglia di
Goffredo Mirabella
Componente del nostro Comitato
per la sua dipartita**



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

DOMUS KORE

Lettera inviata al Sindaco, all'Assessore ai LL.PP. all'Assessore alla Cultura e.p.c. al Presidente del Consiglio Comunale.

Alcuni mesi fa con piacere è stato inaugurato il Domus Kore, come residenza Universitaria per i giovani particolarmente proveniente da lontano, anche se ancora da completare.

Questo Comitato in data 19 Marzo 2007 e successivamente il 14-11-2011 ha inviato una lettera alle Istituzioni comunale e provinciale ed al Presidente dell'Università e per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale, Assessore ai LL.PP. e a tutti Consiglieri comunali, dove si proponeva per valorizzare la zona Mulino a Vento e la trasformazione e la utilizzazione di quella costruzione in epoca passata che doveva servire per serbatoio d'acqua mai utilizzato, di adattarlo a altri usi, in ristorante e altre attività commerciali. Così rendendo utile quel "fungo", da cosa inutile ad un mezzo costruttivo, che gode fra l'altro un piacevole e ammirevole panorama, anche soprattutto per gli studenti che avranno là la residenza.

Così verrebbe valorizzata quella parte della città, dove in quella piazza sono rimasti solo dei ruderi. Una cappella vuota che doveva contenere l'immagine di Santa Sofia alla quale a suo nome porta la piazza, dove pure sono rimasti i resti di un piedistallo dove si trovava una croce che faceva parte delle 15 che furono erette nel 1740 in onore alla Madonna per ringraziamento della città preservata dalla peste che secondo l'uso spagnolesco venivano innalzate delle croci, soprattutto nei crocicchi per devozione o a ricordo di scampati pericoli: pestilenze, terremoti, carestie.

Di queste croci sono rimaste solo quella di Montesalvo e della Via Croce Valverde. Fu il Gesuita Giovanni Battista De Francisic che infervorò il popolo e ne fece sorgere 15 anche sulla Rocca di Cerere.

Perciò valorizzare tutta quella zona con i ricordi storici del passato, vedi Mulino a Vento, Casa di Ricezione per trovatelli, luogo di congiura dei patrioti per la venuta di Garibaldi nel 1859 ed altro, senza dubbio la trasformazione di quel "fungo" darebbe notevolmente un valido contributo all'accoglienza di questi giovani universitari.

In attesa di un cortese riscontro positivamente, distintamente saluta.

Enna, 24 Novembre 2013

TUTTO SULLA TOPONOMASTICA

Lettera inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, agli Assessori Comunali e ai Consiglieri Comunali e.p.c. al Prefetto e alla Deputazione di Storia Patria della Sicilia Orientale di Catania.

Questo Comitato nel ricordare l'importante funzione della TOPONOMASTICA, ritiene giusto e doveroso menzionare, poiché dai savi venne apprezzata quale sussidiaria della storia, perché si tramanda ai posteri, attraverso le targhe: Vie e Piazze, la conoscenza biografica di coloro i quali sono intestatari. Ecco perché la storia e la tradizione riportata dalla toponomastica è importante e va rispettata.

Antichi e gloriosi nomi di vie e piazze hanno ceduto, purtroppo, il posto ad altre denominazioni cancellando di fatto sentimenti e conoscenze del popolo, che continuano però a chiamarli con nomi consacrati ormai dall'uso da secoli. Perciò sarebbe anche giusto almeno riportare nelle nuove targhe la vecchia denominazione, così anche menzionare il quartiere di appartenenza ed anche se è necessario riportarlo in dialetto.

Una meticolosa e conoscenza della Toponomastica di Enna, si trova nell'opera scritta dal Dott. Angelo Vetri del 1965, che si avvale della consultazione di notorie opere storiche che contengono notizie sulla storia di Enna, scritta da nomi illustri, tanto per citarne qualcuno: Ottavio Gaetani, Francesco Aprile, Tommaso Fazello, Michele Amari, Giuseppe Alessi, Vincenzo Littara, P.Giovanni di Cappuccini, Vincenzo Lo Menso, Ettore Liborio Falautano, Paolo Vetri, inoltre l'Archivio di Stato e l'Archivio comunale, Enciclopedie, Dizionari Enciclopedici.

Angelo Vetri in questa opera citata divideva le vie e le piazze da intestare in 16 gruppi:

- 1° Le tre divinità pagane protagoniste del ratto di Proserpina
- 2° Attinenti alle Chiese, chiesette ed istituzioni religiose minori del Cristianesimo
- 3° Attinenti alle Pubbliche Istituzioni Civili, antiche e moderne
- 4° Attinenti a genti straniere pervenute ad Enna
- 5° Attinenti a personaggi storici aventi connessioni con la storia di Enna
- 6° Attinenti a cittadini illustri, benemeriti o caduti per la Patria
- 7° Attinenti a famiglie ennesi notabili, delle quali si tratta nella storia cittadina
- 8° Attinenti a personaggi o famiglie primeggianti nei posti di loro dimora
- 9° Attinenti a caratteristiche locali di alcune vie
- 10° Di significato patriottico
- 11° Attinenti ad episodi storici
- 12° Attinenti a personaggi storici di rinomata fama
- 13° Attinenti ad unità geografiche di vasta portata e di modesta entità
- 14° Attinenti ad alcune città importanti dell'Italia peninsulare e ad una città estera
- 15° Attinenti ai capoluoghi di provincia della Sicilia
- 16° Attinenti all'Ente Provincia di Enna ed ai suoi Comuni

CONTINUA A PAG.5



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

Ecco perché è importante la nomina della Commissione Toponomastica, prevista dalle leggi 23-6-1927 n.1188 dal R.D.L. 10-5-1923 n.1188 convertito in legge il 17-4-1925 n.473 e successive leggi e circolari Ministeriale, le quali contengono le norme per le denominazioni di vie e piazze, fra l'altro di a vere perso la vita non meno di 10 anni, di allegare la planimetria e una biografia degli intestatari.

Le proposte delle intestazioni di vie e piazze della Commissione Toponomastica vengono trasmesse alla G.M., che a sua volta sono trasmesse a Storia Patria per la Sicilia Orientale per il parere, che restituisce e inviate al Prefetto per il parere definitivo.

Questo Comitato ritiene di proporre alla Commissione Toponomastica, ancora da nominare, malgrado il deliberato del Consiglio comunale del 31-1-2011 compreso l'impegno di "RIVISITARE", tutte le nomine adottate non della Commissione Toponomastica, tenendo presente nelle proposte, di essere rispettosi delle norme previste dalle leggi.

Le proposte con alcuni cenni biografici sono:

-Via LUIGI CASCIO: Fondatore della Scuola d'Arte.

-Via ENRICO FERMI: Scienziato.

-Via Dell'Amicizia.

-Via GIUSEPPE DI VITTORIO: già Segretario Generale della CGIL e Presidente Mondiale del Sindaco Unitario.

-Via SANDRO PERTINI: già Presidente della Repubblica.

-Via ANTONIO PREGADIO: nato ad Enna nel 1815 e morto nel 1900, Maestro di Cappella musicale della Chiesa Madre, compositore di musica sacra.

- Via ANTONIO RIZZO: musicista, nato in Enna il 17-1-1838 e morto il 13-9-1923.

- Via FRANCESCO BUSCEMI: Nato a Enna il 18-3-1901 e morto il 22-2-1981, titolare della Cappella della Chiesa Madre dal 1932 al 1980, compose musiche sacre, in gran parte disperse.

- Via EDOARDO FONTANAZZA: Direttore Didattico e grande organizzatore, oltre che ideatore, di iniziative culturali di grande rilievo, come i Ludi dei bambini, il Parco Robinson, ecc..

-Via ERNESTO FONTANAZZA: Fondò in Enna il "Fascio dei Lavoratori" nel 1883, per convogliarvi le forze operaie e contadini, nella lotta per l'emancipazione del proletariato, per l'abolizione dei dazi per la ripartizione delle terre comunali.

-Via GIUSEPPE FONTANAZZA ROXAS: Bibliotecario del Comune di Enna, autore di un libro di versi "Vecchi Motivi" .

-Via FRANCESCO ROTONDO: Fondò nel 1614 il Collegio dei Gesuiti degli studi, per l'istruzione pubblica della città.

-Via ANSELMO FACIO: Religioso dell'Ordine di S. Agostino, letterato e peritissimo nella musica. Pubblicò nel 1589 a Messina un libro: Sacrae cantonies e un altro in Italiano, un libro dei madrigali a cinque cori.

-Via BIAGIO PIAZZA: meccanico e matematico di valore, inventore di vari strumenti di fisica fra essi un goniometro, che in quel tempo in cui la geodesia era nei suoi principi, destò meraviglia.

-Via SAVERIO MARCHESE: (1800-1859) Letterato e pittore apprezzatissimo. Alcuni affreschi si trovano nella Chiesa della Madonna del Popolo ed anche nella Chiesa di S. Tommaso.

-Via ELIA MINGRINO: Parroco (1795-1874), insegnò per incarico del governo: Filosofia eloquenza e a spese della Camera dei Deputati, per disposizione del suo Presidente Matematica, nel Collegio degli studi di Castrogiovanni. Lasciò molti scritti, quasi tutti inediti. Fu di ingegno vivace e nutrito di studi letterari, filosofici e teologici. Sposò con entusiasmo la causa dell'Indipendenza nazionale e fece parte della Carboneria.

-Via GIOVANNI ROXAS: (1837-1905). Fu per molti anni Sindaco di Castrogiovanni oltre Presidente del Consiglio Provinciale(1899-1901). Nel 1895 fu anche Deputato al Parlamento Nazionale.

-Via ETTORE LIBORIO FALAUTANO: Bibliotecario del Comune di Enna, scrisse una pregevole Monografia su Castrogiovanni nel 1909.

-Via FRANCESCO CIOTTI(1706): Pittore, suoi sono i dipinti nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi: "Le tre stelle", rappresentanti: "Il perdono d'Assisi", "l'Assunzione al cielo di Maria Vergine" e una "Natività".

-Via GIUSEPPE SUTERA(1878-1967): Scultore, autore di molte opere in marmo, bronzo e legno.

-Via FRACESCO SAVERIO D'AYALA(1876-1969): Diplomatico, Deputato per tre Legislature (1919, 1921, 1924). I funerali furono fatti per disposizione del suo Presidente Sandro Pertini.

-Via ENRICO SINICROPI: Autore di un libro Enna nella storia nell'arte e nella vita".

-Via FRANCESCO LONGO: Curò una Appendice della "Cronaca della città di Enna dal 1861 al 1978", alla Storia di Enna di Paolo Vetri.

-Via Frate DANIELE: Monaco cappuccino, che diresse varie opere importanti, fra cui le stupende volte della sagrestia e antisagrestia della Chiesa Madre.

-Via GIUSEPPE SCALINGI: Sac., su sua iniziativa si fondò l'ACCADEMIA PERGUSEA nel 1762. Questa Accademia portò lustro alla città. Ne fecero parte illustri cittadini, fra i quali Giuseppe Alessi.

-Via Don GAETANO PREGADIO: Intorno al 1902 fu autore delle "Mie rime" e ricostituì l'Accademia Pergusea il cui Statuto era stato approvato il 12-9-1872. L'Accademia fu da lui suddivisa in tre classi: Scienze, Lettere e Belle Arti, come risulta dal verbale del 20-2-1904. Atti conservati nella Biblioteca.

Si ritiene giusto intestare delle Vie ad alcune importanti miniere di zolfo che occuparono diverse centinaia di lavoratori e che le miniere rappresentarono allora uno dei pilastri dell'economia ennese.

Le proposte sono le seguenti: Via Miniera GROTTACALDA, Via Miniera FLORISTELLA, Via Miniera GIUMENTARO

Inoltre Via miniera PASQUASIA di Sali Potassici

CONTINUA A PAG.6



Le suddette proposte con altre furono presentate alla Commissione Toponomastica nel 1998, dall'elenco solo qualche nominativo nel tempo ha trovato accoglimento.

Infatti anche di nuovo questo Comitato ritiene giusto riproporre l'elenco sopradetto, esclusi coloro i quali sono stati denominati. Inoltre il Comitato dichiara la sua disponibilità alla collaborazione all'approfondimento e biografico di coloro i quali si propone di aggiungere nell'elenco delle proposte.

Essi sono:

-Via Conte RUGGERO: che tanta storia ha avuto ad Enna, che da cristiano debellò il culto musulmano con la sconfitta dell'Emiro arabo Kamuth e la sua conversione al cristianesimo con il battesimo. Ricorda anche che la Cittadella che poi si chiamò il Castello di Lombardia in conseguenza che lì accampò una Compagnia che era della Lombardia.

-Via Mastro LUIGI CATALANI: Fece parte, come esperto, della Commissione che si recò nel 1412 a Venezia per l'acquisto della statua della Madonna.

-Via dei DISPERSI IN GUERRA: Per rendere omaggio a combattenti che le famiglie non hanno avuto più notizie.

-Via dei CADUTI DELLA RESISTENZA: Sono coloro i quali diedero il loro sacrificio di lotta per liberare l'Italia dal nazismo.

-Via 1° MAGGIO: La data ricorda l'episodio dei martiri di Chicago del 1886. Alcuni lavoratori furono condannati alla forca.

-Via 8 MARZO: Festa della Donna. Ma ricorda come e perché si giunse a ricordare gli avvenimenti che ci furono.

-Via VINCENZO LITTARA: Il primo che scrisse la Storia di Enna nel 1587.

-Via Fra GIOVANNI di CAPPUCINI: Scrisse ancora sulla Storia di Enna, che qualche anno fa, il Prof. Carmelo Bonarrigo ha tradotto dal latino all'italiano.

-Via ANGELO VETRI: Scrisse la prima TOPONOMASTICA nel 1965, completa di notizie biografiche. Si trova nella Biblioteca comunale.

-Via Priore VINCENZO PETROSO: Commissionò al Littara di scrivere la prima Storia di Enna. Fu lui infatti a chiamarlo in città e procurargli clienti per la sua attività di precettore. Infatti Vincenzo Littara stipulò 16 contratti con esponenti delle famiglie cittadine più in vista per impartire lezioni di arte, grammatica ai loro figli.

BENEFATTORI

-Via Rev. MICHELE D'ANTONA: Cominciò la sua vita sacerdotale per diversi conventi fino ad Enna. Sentì la esigenza di fare qualcosa per i ragazzi poveri, che vivevano emarginati. Costruì così il Villaggio del Fanciullo a Pergusa, di cui fu egli stesso per 17 anni il Direttore. Fondò contemporaneamente l'Istituto Secolare delle Educatrici Missionarie P. Kolbe. Trasferito nel 1985 a Carini prima e poi a Montevago, che per incarico dei suoi superiori ricostruì il Convento e il Santuario della Madonna delle Grazie.

-Via GAETANO ALU': Commerciante, che morto senza figli lasciò il suo discreto patrimonio all'Istituto Ospizio, cioè quello che poi è diventato "Ricovero di Mendicizia", o casa di riposo per "vecchi e invalidi". Ricordato con una apposita lapide del 1928 all'interno dell'ex Convento dei Cappuccini.

-Via CROCE FELICE PETROSO, Barone di Ramursura, istituì e dotò di un suo testamento pubblicato il 6-3-1759, il "Collegio di Maria".

-Via GIACOMO COLAJANNI: Attraverso il Collegio di S. Sebastiano dava legati di maritaggio alle donzelle, su terre di sue proprietà. Del legato potevano usufruire le consanguinee del legatario sino al quarto grado e le fanciulle povere.

-Via FRANCESCO ROTONDO: Tra gli anni 1614-16, assegnò la somma di scudi 18 mila, quello che sta alle spalle della Chiesa di S. Chiara), il Collegio dei Gesuiti, per favorire l'attività di educazione e di istruzione dei Padri Gesuiti, che allora occupavano un posto insigne e in varie città esclusivo nel campo dell'istruzione.

-Via NICOLO' di COLLOTORTO: Istitui il Monastero delle Benedettine. L'edificio fu ricostruito alla fine del sec. XVI ed inizio del XVII. Alcuni archi che sono stati scoperti all'interno dell'ex Monastero, vengono attribuiti al più antico edificio. Erano le benedettine nobili donzelle, avviate alla vita monacale in Castrogiovanni come in altre città, per non intaccare il patrimonio familiare, in appannaggio del primogenito.

-Via Pietro LODATO: Benefattore.

NOTIZIE BIOGRAFICHE IN CAMPO ECCLESIASTICO CHE MERITANO DI AVERE DELLE VIE

-Via S. ELIA: Soprannominato il Giovane. Nato di patrizia famiglia tra l'828 e l'829 e morto a Tessalonica (odierna Salonicco) in Grecia il 17-8-904. Monaco dell'Ordine Agostiniano. Considerato una sorta di Savanarola, indomito, difensore della sua città. Per la continua attività per la divulgazione della religione cristiana e contro quella musulmana fu rapito dai Saraceni e imbarcato in Africa. Subì diverse avventure, venduto, condannato, liberato e ammirato per le sue eroiche virtù e prodigi dall'Imperatore di Costantinopoli Leone VI, detto il Sapiente, desideroso di incontrarlo. Ed in vita fondò dei Conventi in Calabria, dove è rimasto molto conosciuto. Questo Comitato per farlo conoscere con il Patrocinio del Comune che sostenne tutte le spese organizzative, riuscì per la prima volta a fare celebrare una messa il 15 Dicembre 2011 nella Chiesa del Carmine, dove all'epoca risiedeva la famiglia, che fu celebrata dal Papà Luciano Lucini della Chiesa della Martorana di Palermo. Erano presenti gli appartenenti al Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, con il Delegato per la Sicilia Don Lucio Bonaccorsi dei Principi di Reburdone. Fra l'altro venne da questi rilasciato un Attestato di benemerenzza alla Signora Maria Renna e a Gaetano Vicari. Il Vice Sindaco Prof. Angelo Di Dio annunciò l'impegno dell'Amministrazione comunale di intestargli una Via a S. Elia.

-Via S. LUCA Abate: Basiliano vissuto nel X secolo. Questo Santo ad Armenio in Lucania, lasciò gran fama di santità e gli atti della mirabile sua vita si leggono nelle "Vite" di Gaetani. Questi due Santi S. Elia e S. Luca Abate, così anche i Beati e i Venerabili, sono raffigurati nei pannelli del Duomo, che si trovano in alto vicino al soffitto e i loro nomi sono scritti nei "Medaglioni" che si trovano sopra le arcate delle colonne.

CONTINUA A PAG.7



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

-Via ANDREA DEL GUASTO: Beato. Visse e operò a cavallo di due secoli, il XVI e il XVII, in un contesto storico ed in un periodo di rinnovamento per l'Ordine di Sant'Agostino. Fondatore di vari Conventi in Sicilia. Nel Lexicon di Amico viene ricordato Agostiniano. Anch'egli abitò le case degli eremiti. Fondò vari Conventi in Sicilia. Morì a Regalbuto nel 1619. Vigilava con cura paterna che i Conventi fossero conformi alla Povertà della religione.

Era il primo a scoprire, zappare, arare la terra ad ogni esercizio manovale, portando sulle sue spalle, ormai anche vecchio, legni, pietre di straordinario peso, facendo con le proprie mani, quello che era necessario.

Via Fra ADRIANO DA CASTROGIOVANNI: Laico Cappuccino. In lui si ammirava la pronta ubbidienza, rigida povertà, cantore illibato ed eroica penitenza, che lo indusse a camminare interamente scalzo, per tutto il tempo della sua vita. La sua santità non è solo conosciuta nella provincia di Siracusa, ma anche in quella di Sant'Angelo di Napoli. Quando la Cripta dei Cappuccini di Floriana era stata aperta tra il 1725 ed il 1730, una scatola di piombo ben chiusa è stata trovata. Una volta aperta si è appreso che conteneva i resti di un certo Fra Adriano da Castrogiovanni, morto presso il Convento di Floriana. La statua del Santo si trova ancora presso il Convento dei Cappuccini di Floriana. Si dice che sta in piedi dove un tempo Fra Adriano aveva la sua cella e dove esalò l'ultimo respiro, nel 1614.

-Via ANGELO LO MUSICO: Nacque a Caltagirone il 1540. Giunse ad Enna nel 1594 ed espletò le funzioni di padre guardiano nel convento fino alla sua morte. Si ricordano di lui diversi miracoli, predisse la sua morte quando si ammalò verso la fine del Dicembre 1609 e morì il 9 Gennaio 1610, all'età di 70 anni, dopo 5 anni di vita religiosa. Ad Aprile del 1610 iniziò il processo di beatificazione e il 5 Settembre dello stesso anno, la salma trovata sorprendentemente intatta e senza cattivo odore, fu traslata dalla fossa comune della Chiesa di Maria di Gesù di Montesalvo in Enna, dove attualmente integra, viene venerata.

-Via ELISABETTA CERAULO: Nell'Ordine dei Minori riformati. Nata a Castrogiovanni nel 1561, vedova terziaria, peccatrice ravveduta che visse una vita da penitenze ed espiazioni. Morì il 6 Febbraio del 1627. Al suo funerale, alla Chiesa di Montesalvo, accorse una grande folla, che, per devozione, fece a pezzi la sua tunica, per trarre delle reliquie. Il suo corpo fu sepolto nel convento di Montesalvo, in un luogo particolare "ab aliis seiuncto".

-Via PAPA URBANO VI: Istituí il 1° Ottobre del 1389 la festa della Visitazione ed il popolo di Castrogiovanni per abbattere il culto di Cerere commissionava a Venezia (1412) l'attuale statua di Maria, trovando adatto quell'epiteto la disse Maria della Visitazione.

-Via TOMMASO FAZELLO: Fu artefice e curò nel 1559 il sorgere dell'ex Convento di S. Domenico. La soppressione delle corporazioni religiose del 1866, segnò la chiusura prima e, in seguito la scomparsa dell'edificio conventuale, sulla cui area è sorta la Questura e la casa parrocchiale di S. Giovanni. Tommaso Fazello Domenicano.

-Via PRINCIPE D'ASSORO: Qui abitante, nell'anno 1674, volle solennizzare Maria della Visitazione a proprie spese con grande pompa stanziando tremila scudi. Cominciò un mese prima, ogni giorno, con una batteria di mortaretti e suono di campane e dieci giorni prima diede ordine che si bandisse della solennità per tutto il regno, per fare occorrere da tutte le parti della Sicilia, tutti gli strumenti strepitosi festivi; vennero infatti più di duecento epici tamburi, con trenta partite di strumenti e trombette ed altri simili strumenti sonori. La vigilia della festa, tutta la città sembrava un fuoco di mortaretti e giochi pirotecnici.

-Via Regina ELEONORA D'ARAGONA: Fece costruire il Duomo nel 1307.

-Via FRANCESCO VARISANO: Dotò il Convento di S. Domenico con elargizioni, infatti il convento era tra i più ricchi di Castrogiovanni. Tra i beni che possedeva un vasto appezzamento terriero denominato "Feudotto" di S. Domenico. Il nobile Francesco Varisano con la sua famiglia sono sepolti nella Chiesa di S. Giovanni.

-Via Padre INNOCENZO da Caltagirone: Sorse per opera sua nel 1646 il Monastero delle Reepentite e cioè delle donne ravvedute sottoposte alla regola, si dice, "dei Rei Pentiti". Padre Innocenzo da Caltagirone, al secolo Giuseppe Marciànò (1589-1655) ebbe l'ispirazione di creare il ritiro per le donne che volessero cambiare vita. (si trovava il fabbricato dove attualmente si trova il Ristorante centrale).

Altri nominativi nel campo ecclesiastico che meritano di avere intestata una Via sono i seguenti, che questo Comitato dichiarando sempre come già detto la disponibilità a collaborare farà conoscere i meriti con una piccola biografia di ciascuno. I nominativi per le vie sono i seguenti:

Sac. Giovambattista BRUNO; Sac. Tommaso LUPO; Sac. Filippo NEGLIA; Sac. ILLUMINATO (Giovanni La Lumia); Can. Mario AJALA; Sac. Pietro Rampello; Sac. Gaetano TREMOGLIE; Fra Bartolomeo Giuseppe Francesco VARISANO; Fra Ferdinando GRIMALDI; Sac. Vincenzo Vita; Sac. Angelo Maurizio GANGI; Sac. Innocenzo CAPILLERI; Rev. AMBROGIO; Can. Giovanni GRIMALDI; Parroco DI MATTIA; Padre Giuseppe Ricci; S. Pancrazio; Sac. Pietro SFALANGA; Sac. Pietro Bellomo; Sac. Marco Antonio Romano; Madre Sebastianin COCO; Suora Maria Rosalia MATTIOLA;

ALTRE VIE DA DENOMINARE D' IMPORTANZA STORICA

-Piazza della PACE: nessun commento.

-Via degli ATLETI ENNESI: Ricordare tutti gli atleti di tutte le specialità sportive è un giusto riconoscimento.

-Via LINCOLN: Ridare la denominazione a questo Presidente degli Stati Uniti, che aveva già la piazza Umberto I.

-Via PAOLO ORSI: Archeologo che ad Enna, scoprì alcune importanti zone archeologiche.

-Via GIOVAN BATTISTA DE FRANCISCIS: Nel 1740 in occasione della peste fece erigere 15 croci nei vari quartieri in onore alla Madonna per ringraziamento della città preservata dalla peste. Secondo l'uso spagnolesco, venivano innalzate delle croci, soprattutto nei crocicchi, per devozione, o a ricordo di scampati pericoli: pestilenze, terremoti, carestie. Dalle 15 croci solo due esistono, quella di Montesalvo e quella della Croce Valverde, mentre quella della piazza S. Sofia (zona Mulino a Vento) esiste solo il piedistallo.

-Via VESPRI SICILIANI: Questo episodio non si verificò solo a Palermo perché la scintilla poteva partire da Enna. Infatti il 3 Aprile del 1282, mentre governava la città il francese Arrigo o Luigi Mompilier o Mompeliler, costui sotto il vano pretesto di amministrare la giustizia, con l'animo di guadagnarla a fare uno scorno al marito, invitò a casa sua la moglie del nobile ennese Giovanni Torrello o Terrello per sedurla. Saputolo il marito, armatosi coi fratelli, conoscendo il carattere corrotto del Mompilier, si recarono da lui, e chiedendo della moglie, la fu negata. Allora il Mompilier fu stiletato e legato agonizzante ad un balcone. Usciti di lì i fratelli Torrello eccitarono il popolo alla rivolta e tutti i francesi che si paravano a loro innanzi furono ammazzati.

CONTINUA A PAG.8



EDIZIONE IN FORMATO PROVVISORIO PER PROBLEMI TECNICI

- Via GELONE: Fu questo tiranno prima dei gelesi e poi dei siracusani che ad Enna edificò il Tempio di Cerere nel 402 a.C., sarebbe opportuno storicamente che il vialetto che conduce alla Rocca di Cerere, venisse intestato a Gelone.
- Via FELICE CAVALLOTTI: Storico e politico. Esisteva già la Via a lui intestata prima che venisse intestata la piazza Napoleone Colajanni.
- Via FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI: Primo Deputato Nazionale. Enna faceva parte del Collegio uninominale di Caltanissetta. Indicato e appoggiato da Napoleone Colajanni. Venne eletto il 16 Giugno 1867.
- Via ROSSOMANNO: Qui sorgeva un centro nato nell'età del rame che esistette fino al 1396, quando venne raso al suolo da re Martino.
- Via MONTAGNA DI MARZO: Vi si trova una delle più note Necropoli della Sicilia e dell'Italia meridionale.
- Via COZZO MATRICE: Era un centro ellenizzato (VIII - VI sec. a.C.).
- Via FUNDRO': Un Villaggio, raso al suolo da re Martino, perché alleato con la famiglia Chiaramonte i cui abitanti furono deportati nella zona di Fundrisi.
- Via GERACE: Sito certamente di epoca romana o bizantina (III-IV sec. d.C.).
- Via JANNISCURO: Esiste attualmente l'ultima delle porte che esistevano ad Enna.

CONTRADE ATTINENTI AD EPISODI STORICI:

- Via PAPARDURA: Luogo dove si accampò il Conte Ruggero mentre assediava Enna(1060). Qui trovò la morte Eufemio.
- Via RIZZUTO: Nella vallata del Rizzuto si svolse una battaglia tra l'Aprile 857 e Aprile 858, durante l'assedio dei Saraceni ad Enna, dal feroce condottiero El-Abas.
- Via PASCUTA: Nell'anno 829 sotto la città nella pianura Pasciuta vi fu una battaglia, ove al Cap. bizantino Teodoto, toccò una sanguinosa sconfitta, sicché ebbe a rifugiarsi a Castrogiovanni, lasciando al nemico un gran numero di prigionieri, tra i quali si annoverano, dice la cronaca, 90 patrizi.
- Via CALDERAI: Ibn Thimna, rappresentante il partito dei nobili, signore di Siracusa e Catania, il quale nell'autunno del 1060, con un esercito va ad attaccare Ibn Hawwasci signore di Castrogiovanni, il demagogo schiavo o libero plebeo, ma questi gli si va incontro e nella pianura dei Calderai, poco discosta dalla città, gli diede una fiera rotta e lo inseguì fin presso Catania, menando grandissima uccisione delle sue genti. Dopo questa vittoria dal signore di Castrogiovanni, anche Palermo obbedì al vincitore.
- Via BRUCHITO: Ibn Thimna sconfitto ed abbandonato dai suoi, per vendicarsi dell'onta patita, chiamò in Sicilia i fratelli Normanni Roberto e Ruggero, i quali nel 1061 salpano a questa volta con un forte esercito e, presa Messina, dopo un lieve contrasto con le forze spedite da Ibn-Hawwasci, si inoltrarono per l'Isola e si fanno presso Castrogiovanni, occupando le alture del Bruchito. L'esercito Normanno presto giunse nelle nostre contrade e al Bruchito sconfisse pienamente il nemico, che venne e si fortificò nella città.
- Via LOMBARDI: Nel 1062 nella contrada Lombardi a due miglia della città, vi fu una battaglia, ove i musulmani vennero messi in fuga. Prese il nome di Lombardi, la contrada, dove ebbe il Conte Ruggero, con i suoi a operare un agguato contro i Saraceni, spiccando avanti come capitano d'avanguardia il suo prode Serlone, per provocare il nemico nella zuffa. Qui fece sosta Ruggero nel 1062, con 30 cavalieri.
- Via MISERICORDIA: Fu qui che avvenne il Convegno (Marzo 1088), abboccamento per raggiungere un accordo tra Ruggero e Ibn Hamud, per consegnargli Castrogiovanni da parte di Ibn-Hamud e ricongiungersi con la famiglia, che Ruggero aveva fatto prigioniera a Girgenti e che Kamuth doveva farsi cristiano. Così Hamud scelse l'apostasia ed il tradimento.
- Via PRIVITA: Proprio in questa area della Privita, dopo un abboccamento nella pendice, oggi detta Kamuth, a ricordo dell'Emiro arabo, si venne ad un finto scontro armato ed all'abbandono della città alle soldataglie normanne, oltre che il battesimo del vinto Ibn Hamud che divenne Ruggero il Kamuto.
- Via COZZO 'MBISO: Qui le legioni consolari combatterono gli schiavi ribelli di Euno.
- Via DONNADIVOGLIA: Qui nell'anno 851 El Abbas vedendo che per conquistare la Sicilia era indispensabile conquistare Castrogiovanni e vi stabilì uno stretto e lungo assedio.
- Via MONTE GHADIR-STAGLIO: L'esercito arabo proveniente dal mezzogiorno, onde osteggiare la città, stabilì il campo, sull'alture del Monte Ghadir, dove i due eserciti si trovarono uno di fronte all'altro: gli Arabi e il patrizio Teodoro.
- Via PIANO MONDELLO: Sopravvenuto l'inverno El Abbas se ne tornò a Palermo. Ma prometteva ai suoi prigionieri che gli dava Castrogiovanni con il tradimento gli avrebbe risparmiata la vita. Uno dei prigionieri si pronunciò con un programma di conquistare Enna.
- Via IUCULLA: Gli arabi per fronteggiare Enna s'impadronirono di questa rocca. I superstiti, nel 831 pensarono di ritirarsi, ma assaltati dai greci di Enna furono sterminati, soltanto pochi sopravvissuti si imbarcarono per l'Africa.

ALTRE DENOMINAZIONI STORICHE:

- Via FORO: Nel FORO si radunava il popolo e nel foro si faceva giustizia. Ricco e spazioso doveva essere. Al tempo della Repubblica il foro si costituiva di due parti: la superiore era il comitium che serviva al popolo per esercitare i diritti di sua alta sovranità, la inferiore formava il forum propriamente detto ed ivi si trovava la tribuna per gli oratori, davanti alla quale come per difesa contro le onde della folla, girava il parapetto.
- Via PALESTRA: Questo grande ambiente rettangolare e biabsidato, edificato come PALESTRA, dove i Romani praticavano esercizi ginnici non ai fini sportivi, come i greci, ma per riscaldare e preparare il corpo ai bagni nelle Terme, di cui è parte integrante. Il Vetri pensa che si possa trovarsi nel vasto piano attualmente denominato S.Sofia.

CONTINUA A PAG.9



DENOMINAZIONI TURISTICHE:

-Via RONZA: Vi sono delle pietre a portamento colonnare, alte sino a tre metri dal livello del suolo. La leggendaria presenza di questo gruppo di rocce, ha sempre avuto un posto nella tradizione con il loro nome diverso a secondo dei casi. Chi li chiama Pupi ballerini, chi Pietre incantate, chi Pietre che danzano. L'impressione è di trovarsi dinanzi a figure danzanti, raccontando diverse interpretazioni leggendarie.

-Via DEI LAVATOI: Si trovano nella zona di Papardura, sono 14. Sono vasche di forma quadrate utili nel passato per lavaggio di panni, dotate di lastroni basaltici per la battitura del bucato. I lavatoi sono del XVIII sec., che vengono alimentati con l'acqua attraverso un cunicolo, che alimenta pure un grande bevaio.

-Via DELLA VENOVA: E' un posto nei pressi della strada che passa sotto il cimitero, dove abbondavano i lavatoi, dal momento che il luogo è ricco d'acqua.

-Via GROTTA DEI SANTI: E' una laura basiliana, che potrebbe essere datata all'XI-XII sec., scavata in un gran masso roccioso. All'interno della grotta, ha le pareti quasi interamente intonacate ed affrescate con figure di santi di gusto bizantino. Si trova in contrada "Baronessa".

-Via DELLA SPEZERIA: Grotta scoperta dall'Archeologo Paolo Orsi, che comprende 65 nicchie intagliate con regolarità, sembra ancora pronta per celebrare riti e misteri. Le 65 nicchie scavate nella roccia giocano con luce riflessa, disegnando alveari in cui sembra risiedere il miele dello stregon e con cui un tempo implorava la benevolenza degli dei per scacciare il maligno. La grotta si trova nelle vicinanze della porta di Janniscuro, non agibile.

-Via SCIOLTABINO: L'area dovette essere antropizzata sin dall'antichità. Durante l'età romana, qui dovette essere presente un insediamento rurale che ha lasciato alcune tombe.

-Via GROTTA DELLA MERAVIGLIA: Si trova in contrada Giumentaro. Nella gola scavalcata dal ponte di pietra di Carlo V di Asburgo, compare l'ingresso di una cavità carsica con interessanti speleo temi. Le gole ed il fiume vennero citate e descritte da Goethe nel suo libro Viaggio in Sicilia.

ALTRI PERSONAGGI CHE FANNO PARTE DELLA NOSTRA STORIA:

-Paolo e Antonio DE GILI; Salvatore MORGANA; Sebastiano SBERNA; Luigi COLAJANNI (padre di Napoleone); Filippo CORDOVA; ASCANIO LA MARCA; Giuseppe Cesare ABBA; Re MARTINO; Vincenzo LO MENZO; Giulio MANTEGNA; Adamo LAURIFICI; Vincenzo BONANNO; Giovan Battista SPALLETTA; Francesco POTENZA LAURIA; FASCI SICILIANI; Enrico CACCAMO; Nello GANDINI; Gigetto RESTIVO; Vittorio DI STEFANO; STRABONE; Torre PISANA; Apollonio di TIANA; AGATOCLE; GERONE; CLEONE; Lucio PINARIO; Publio RUPILIO; Lucio CALPURNIO; Pisano CAIO; Titino GEDEO; Lucio DONIZIO ENOBARDO; Cecilio METELLO; VERRE; FOTINO; ZADIET-ALLAH; , Roberto il GUISCARDO; Ruggero I.

INOLTRE: Val di NOTO; Val di MAZZARA; Val DEMONE.(Così la Sicilia era stata divisa dagli Arabi prima di essere divisa in Province).

Inoltre ancora una volta si ripropone di intestare una Via a Luigi BODENZA, ucciso mentre usciva dal suo lavoro dal Carcere tante volte riportata la sua biografia, insignito da Medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica. Da qualche anno il Carcere giudiziario di Enna è stato a Luigi Bodenza intestato. Sarebbe anche giusto nella piazza della Legalità installare sopra un piedistallo un suo busto.

Fra le proposte nel passato accompagnato dalla sua biografia, che questo Comitato ha fatto e ancora ripropone vi è stata quella di intestare il Campo di calcio di Pergusa a Vito CARDACI, da tutti conosciuto nel campo dello sport, anche come Presidente provinciale del CONI di Enna, oltre come giocatore della squadra dell'Enna. In questa occasione si vuole anche ricordare del passato come Assessore, il contributo fattivo che diede nel campo della cultura con l'istituzione del Premio letterario Nino Savarese e del Premio internazionale intestato al nostro concittadino Francesco Paolo Neglia. Il concorso era per pianisti e cantanti lirici.

Questo Comitato, sempre in forma di collaborazione è disponibile a indicare i riferimenti storici nelle vie e piazze esistenti, così anche indicare le vie con l'appartenenza ai vari quartieri, che saranno esposte in un documento in appresso a questo documento-proposte.

Nella speranza di essere gradita questa forma di collaborazione, di essere le proposte esaminate con attenzione e interesse, per quel principio che la storia può anche essere presente nella denominazione di Vie e Piazze per le future generazioni, che sicuramente potranno apprezzare attraverso queste denominazioni l'importanza della nostra storia attraverso la storia di fatti, di personaggi in tutti i campi, che hanno dimostrato di essere meritevoli.

Si auspica da questo Comitato che le SS.LL. possono fare conoscere le loro riflessioni, giudizi ma anche osservazioni e critiche, così anche eventuali approfondimenti.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione che vorrete rivolgere a tutte le proposte e rimanendo in attesa di ricevere un cortese riscontro, distintamente saluta.

**PER QUALSIASI PROPOSTA O CHIARIMENTO
SULLA TOPONOMASTICA POTETE INVIARE UN
E-MAIL ALL'INDIRIZZO: m.mancaripasi@alice.it**



ALCUNE RICORRENZE DEL 2014

- Dal lato geologico e minerario il Canonico Giuseppe Alessi, scrisse una Monografia che fu letta all'Accademia Gioenia di Catania l'11-1-1874.
- Nell'anno 214 a.C. come narra il grande storico latino Tito Livio nel libro 24° cap. 37,38,39 "*STORIA DI ROMA*", vi fu un evento luttuoso ad Enna, ad opera del Prefetto romano Pinario. Durante il presidio romano, che diffidente degli Ennesi, che stringessero una alleanza con i Cartaginesi e insospettito perché i capi della città ne chiedevano le chiavi, in nome della loro alleanza, radunò popolo e magistrati inermi nel Teatro, che si doveva trovare nei pressi di Lombardia, vicino la Chiesa di S. Calogero o la Via Portosalvo, per discutere della situazione. Pinario, fece circondare il Teatro ed ad un segno convenuto, i soldati in tempo preparati, si precipitarono alle spalle dell'assemblea, dove vennero trucidati gli ennesi, anche quelli che cercavano di sfuggire al massacro.
- Sul finire dell'anno 134 ed il principio del 135 a. C., ebbe sviluppo la "*la guerra servile in Sicilia*", con la rivolta degli schiavi capitanati da Euno.
- Negli anni 834 e 835 Allh Ibn Aghlab, spedito come governatore in Sicilia dal cugino Ziadet venne ad assalire Enna, ma fu sconfitto.
- Nel 1074 il Conte Ruggero costruisce un Castello a Calascibetta, per controllare *l'imprendibile Castrogiovanni*.
- Nel Parlamento tenuto a Palermo il 17-5-1624, Castrogiovanni, chiese ed ottenne il privilegio di adottare come Girgenti decisioni per scoraggiare l'emigrazione.
- Il Parlamento nella stessa seduta del 27-5-1624, diede il privilegio a Castrogiovanni di avere il *capitano* con i suoi *alabardieri* (n.12), per la sua antichità e l'antica abitazione di re di Sicilia e nobiltà.
- Enna tra il 1713 e il 1734, si ritrova, prima sabauda e piemontese, poi asburgica ed austriaca.
- Federico nel 1314 vi riunì ad Enna il Parlamento del regno.
- Il 26-5-1964 è venuto ad Enna il Presidente della Repubblica Antonio Segni. Inaugurò la sede dell'INAM.
- Il 17- 11-2004 è venuto ad Enna il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi.
- Nel 1234 Federico II riunisce il Parlamento a Messina e per la prima volta qui si fa cenno che tra i 23 Città Demaniali c'è Castrogiovanni.
- Nel 1614 sotto Filippo si ottiene il Codice di privilegi.
- Una copia del giornale settimanale *D'ARTAGNAN* del 1924-25 nel fare rilevare lo stato di abbandono in cui si trova il rione Fundrisi si leggeva: "*Li funnurisi su nna cuntrata, unni un si vidi mà, luscii di luna, la strata iè fitusa e malantata, e sunu ancora cu li lampiona*". La città aveva risolto il problema della luce elettrica e quella dell'approvvigionamento idrico nel 1923.
- Essendo proibito ai Cristiani di partecipare alle cerimonie ebraiche, nel 1484, avendo indotto un abitante di Castrogiovanni cristiano a fargli da padrino nella circoncisione del proprio figlio, fu severamente punito assieme al compare.
- Il 13 e 14 Settembre, ricorre la festa del SS. Crocifisso, ma si ricorda anche per quando c'era la fiera, perché quella di mercanzie, si svolgeva nella zona del Passo Signore.
- Nel 1954, il Presidente della Repubblica conferisce con un suo decreto alla memoria, la medaglia d'argento al valore militare ad Attilio Vigna.
- Nel 1964 il Comune intesta a due nomi scomparsi nel tempo due piazze, rispettivamente, a Giovanni XXIII e J. Kennedy.
- Il 6-6-1944 cade a Cassino durante la 2° guerra mondiale Paolo Barbarino.
- Nel 1664, viene fondata la Compagnia del Carmine o del Carmelo o dei Bianchi. Raggruppava i nobili.
- Stefano Bizantino affermava, secondo il quale Enna, sarebbe stata fondata nel 664 a.C. dai Greci. Questa tesi è contestata dal Can. Alessi e con uguale considerazione da Paolo Vetri, sostenendo che a quell'epoca Enna era abitata e che gli antri di abitazione, scavati nella viva roccia, dimostravano trattarsi di un'opera di artigiani Sicani. Oltre, facevano risaltare l'antichissimo culto professato a Cerere. Anche il Garufi conferma la tesi di Alessi. Quella della data del 664, affermava Alessi, deve essere considerata non come fondazione della città, ma l'inizio della penetrazione dell'elemento greco ai fini commerciali all'interno dell'Isola, compreso Enna.
- Nel 1864 moriva il Sac. Giuseppe Marchese, fratello del pittore Saverio. Fu parroco della Chiesa di S. Tommaso. Per contrasti avuti con la curia Vescovile si trasferì a Padova, dove insegnò presso un Istituto scolastico. Ritornato ad Enna, perché ammalato, gli fu affidata la direzione del Museo della Chiesa Madre. Lasciò vari scritti inediti, fra i quali l'opera dal titolo: *Della Scienza politica cattolica*". Madame Power, nella sua "*Guida di Sicilia*" chiama *scrittore coltissimo e di grande impegno*.

Gennaio 2014

Continuano le ricorrenze con il prossimo numero.